



Banca Popolare di Sondrio



**RELAZIONE FINANZIARIA
TRIMESTRALE CONSOLIDATA
AL 31 MARZO 2014**



**Banca Popolare
di Sondrio**

RELAZIONE
FINANZIARIA
TRIMESTRALE
CONSOLIDATA
AL 31 MARZO 2014



Banca Popolare di Sondrio

Fondata nel 1871

RELAZIONE FINANZIARIA TRIMESTRALE CONSOLIDATA AL 31 MARZO 2014

Società cooperativa per azioni

Sede sociale e direzione generale: I - 23100 Sondrio SO - Piazza Garibaldi 16

Tel. 0342 528.111 - Fax 0342 528.204

Indirizzo Internet: <http://www.popso.it> - E-mail: info@popso.it

Iscritta al Registro delle Imprese di Sondrio al n. 00053810149 - Iscritta all'Albo delle Banche al n. 842

Iscritta all'Albo delle Società Cooperative al n. A160536

Capogruppo del Gruppo bancario Banca Popolare di Sondrio,

iscritto all'Albo dei Gruppi bancari al n. 5696.0 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Codice fiscale e Partita IVA: 00053810149

Capitale sociale: € 924.443.955 - Riserve: € 833.815.944 (Dati approvati dall'Assemblea dei soci del 26 aprile 2014)

Rating rilasciato alla Banca Popolare di Sondrio scpa da Fitch Ratings in data 26 luglio 2013:

- insolvenza emittente a lungo termine: BBB

- insolvenza emittente a breve termine: F3

- viability rating: bbb

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente onorario	MELAZZINI cav.lav.rag. PIERO*
Presidente	VENOSTA prof.avv. FRANCESCO*
Vicepresidente	STOPPANI dott. LINO ENRICO*
Consigliere delegato	PEDRANZINI cav.rag.dott. MARIO ALBERTO**
Consiglieri	BENEDETTI dott. CLAUDIO
	BIGLIOLI dott.prof. PAOLO
	FALCK dott.ing. FEDERICO
	FERRARI dott. ATTILIO PIERO
	FONTANA dott. GIUSEPPE
	GALBUSERA rag.a CRISTINA*
	MELAZZINI cav.lav.rag. PIERO*
	MELZI DI CUSANO conte dott. NICOLÒ
	PROPERSI dott.prof. ADRIANO
	RAINOLDI dott.ssa ANNALISA
	SOZZANI cav.gr.cr. RENATO*
	TRIACCA DOMENICO*

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	FORNI prof. PIERGIUSEPPE
Sindaci effettivi	BERSANI dott. PIO
	VITALI dott. MARIO
Sindaci supplenti	GARBELLINI dott. BRUNO
	MORELLI dott. DANIELE

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Probiviri effettivi	CRESPI prof.avv. ALBERTO
	GUARINO on.prof.avv. GIUSEPPE
	MONORCHIO cav.gr.cr.dott.prof. ANDREA
Probiviri supplenti	BRACCO cav.lav.dott.ssa DIANA
	LA TORRE prof. ANTONIO

DIREZIONE GENERALE

Direttore generale	PEDRANZINI cav.rag.dott. MARIO ALBERTO
Vicedirettori generali	RUFFINI rag. GIOVANNI
	ERBA rag. MARIO
	GUSMEROLI rag. MILO
	PAGANONI rag. GIUSEPPE FRANCO
	POLETTI dott. CESARE

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

BERTOLETTI rag.dott. MAURIZIO

* Membri del Comitato di presidenza

** Membro del Comitato di presidenza e Segretario del Consiglio di amministrazione

A) INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Avvertenza. Gli importi contenuti nella presente relazione intermedia sulla gestione sono espressi in euro; i raffronti in termini percentuali sono riferiti per la parte patrimoniale ai dati omogenei di fine 2013 e per la parte economica a quelli omogenei del 31 marzo 2013; le eventuali eccezioni vengono esplicitate.

Poiché nella relazione (testo e prospetti) gli importi sono per lo più arrotondati al milione o alle migliaia, i valori percentuali indicati possono presentare marginali scostamenti rispetto a quelli che risulterebbero dal raffronto fra gli importi espressi in unità di grandezza diverse.

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE AL 31 MARZO 2014

PREMESSA

La presente relazione finanziaria trimestrale consolidata al 31 marzo 2014 è stata predisposta ai fini della pubblicazione del Prospetto Informativo relativo all'offerta in opzione ai soci e agli azionisti di azioni ordinarie Banca Popolare di Sondrio Società cooperativa per azioni e all'ammissione delle stesse a quotazione sul mercato telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana Spa. Per tale motivo è stata redatta in applicazione dello IAS 34 «Bilanci intermedi» ed è oggetto di revisione contabile limitata.

Il resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2014, predisposto in ottemperanza all'art. 154 ter del T.U.F., è stato approvato il 14 maggio 2014 dal Consiglio di Amministrazione.

L'informativa viene fornita in conformità a quanto previsto dal Decreto legislativo 6 novembre 2007 n. 195, che dà attuazione alla direttiva 2004/109/CE (così detta direttiva Transparency).

IL GRUPPO BANCARIO BANCA POPOLARE DI SONDRIO

Il Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio risulta così composto:

Capogruppo:

Banca Popolare di Sondrio s.c.p.a. - Sondrio.

Società del Gruppo:

Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA - Lugano CH.

La Capogruppo detiene totalmente il capitale della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA di 150.000.000 di franchi svizzeri.

Factorit spa - Milano.

La Capogruppo detiene il 60,5% del capitale di Factorit spa, pari a 85.000.002 euro.

Sinergia Seconda srl - Milano.

La Capogruppo detiene totalmente il capitale di Sinergia Seconda Srl, pari a 60.000.000 di euro.

PARTECIPAZIONI CONSOLIDATE INTEGRALMENTE:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecip. %
Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA	Lugano	(CHF) 150.000	100
Factorit spa	Milano	85.000	60,5
Sinergia Seconda srl	Milano	60.000	100
Pirovano Stelvio spa *	Sondrio	2.064	100
Immobiliare San Paolo srl *	Tirano	10 **	100
Immobiliare Borgo Palazzo srl *	Tirano	10 **	100

* partecipazioni non rientranti nel gruppo bancario

** partecipata da Sinergia Seconda srl

Rispetto al 31 dicembre 2013 l'area di consolidamento integrale è variata a seguito dell'entrata in vigore dell'IFRS 10.

Il controllo, secondo il disposto dell'IFRS 10, si configura come l'esposizione o il diritto a risultati variabili derivanti dal coinvolgimento nell'investimento e l'abilità di influenzare questi risultati attraverso il potere sull'investimento stesso.

Pertanto si è registrato l'ingresso nell'area di consolidamento integrale della società veicolo Centro delle Alpi RMBS S.r.l. costituita nel 2011, detenuta al 100% dalla SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l.. Inoltre sono stati rilevati nell'area di consolidamento integrale i comparti Flex Plus e European Equity della SICAV Popso (Suisse) Investment Fund SICAV, società di diritto lussemburghese. Per tutte queste entità il gruppo è esposto ai risultati variabili di questi investimenti ed è in grado altresì di influenzarli attraverso il suo potere di governo sulle attività rilevanti.

PARTECIPAZIONI CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecip. %
Alba Leasing S.p.a.	Milano	325.000	20,950
Arca Vita S.p.a.	Verona	208.279	14,837
Banca della Nuova Terra S.p.a.	Milano	50.000	19,609
Unione Fiduciaria S.p.a.	Milano	5.940	24,000
Polis Fondi Sgrpa	Milano	5.200	19,600
Rajna Immobiliare S.r.l.	Sondrio	20	50,000
Sofipo SA *	Lugano	(CHF) 2.000	30,000

* partecipata da Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA

Per un maggior dettaglio sulle modalità di rappresentazione nella relazione trimestrale delle partecipazioni, si rinvia alle note illustrative al paragrafo «area e metodi di consolidamento».

CENNI INTERNAZIONALI

A livello generale è proseguita, seppure condizionata dalle ricorrenti incertezze circa la capacità della Cina di continuare a sostenere ritmi di svi-

luppo elevatissimi e da eventi imprevedibili quale la crisi in Ucraina, la generale tendenza al miglioramento del clima economico.

In Europa sembrano in via di consolidamento i segni dell'annunciata ripresa, che peraltro non appare né generalizzata, né vigorosa. Infatti, non solo le dinamiche dei vari partner sono ancora profondamente differenziate, ma in ogni caso prima di poter registrare effetti positivi sul problema socialmente più sentito – la disoccupazione – dovrà passare del tempo. I dubbi circa la solidità della moneta unica sembrano ormai alle spalle, anche se resta l'incognita delle prossime elezioni europee.

Eterogeneo l'andamento dei mercati borsistici internazionali nel periodo in esame: tendenzialmente al rialzo in Europa e negli Stati Uniti, dove l'indice Standard & Poor's 500 ha segnato nuovi massimi storici; contrastato nei Paesi emergenti; in sensibile calo in Giappone. Non sono del resto mancati elementi di preoccupazione: dal riacutizzarsi delle tensioni in alcune aree del globo, alla graduale riduzione degli stimoli monetari da parte della Federal Reserve. La borsa di Milano ha beneficiato del forte rialzo del settore bancario, sulla scia di un rinnovato interesse da parte di investitori internazionali. Il FTSE Mib ha così registrato un progresso trimestrale del 14,36%.

In Italia, l'andamento dell'attività economica nei primi mesi dell'anno è stato sostanzialmente in linea con la tendenza dell'ultimo trimestre del 2013. Il settore produttivo ha registrato qualche miglioramento e così pure gli indicatori di fiducia delle imprese. È apparso invece ancora fragile il rilancio dei consumi, che ha trovato corrispondenza nella progressiva e prolungata fase discendente dell'inflazione.

D'altro canto, è ben nota la situazione di difficoltà che coinvolge un gran numero di famiglie, penalizzate dal ridotto potere d'acquisto e intimorite dall'assenza di immediate prospettive di miglioramento. È la disoccupazione a creare le maggiori apprensioni e – come anticipato – è ragionevole prevedere che miglioramenti si potranno avere solo nel medio periodo, allorquando l'auspicata ripresa si sarà consolidata.

Pure sul fronte della finanza pubblica poco potranno fare i pur apprezzabili sforzi in corso se non si concretizzerà una significativa accelerazione della dinamica economica.

Fuori dall'area dell'euro e, soprattutto, fuori dalla crisi, la Confederazione Elvetica, grazie a una struttura produttiva e finanziaria tra le più solide e affidabili, appare in buona salute. Anche le prospettive del 2014 sono per un progresso significativo ed equilibrato.

RACCOLTA

Il positivo andamento della raccolta nell'esercizio 2013 è proseguito nel trimestre in esame, a riprova del solido rapporto fiduciario con la clientela. Da evidenziare che ciò si è realizzato nonostante l'azione in corso per contenere il costo del funding, in sintonia con gli andamenti dei tassi sui mercati monetari e finanziari. La riduzione dei rendimenti dei titoli pubblici italiani

si è peraltro trasmessa lentamente alla raccolta bancaria e, di riflesso, pure ai prenditori di credito.

La raccolta diretta da clientela è salita a 27.334 milioni, con un incremento del 2,72% su base annua e del 2,47% rispetto a fine 2013. Come detto, un dato che attesta la capacità competitiva del Gruppo in un momento congiunturale non facile e ancora ricco di incognite.

La raccolta indiretta da clientela a valori di mercato è stata pari a 28.178 milioni, in aumento del 3,06% rispetto a fine 2013.

La raccolta assicurativa ha segnato 783 milioni, +9,00%.

La raccolta globale da clientela si è pertanto affermata a 56.295 milioni, +2,85%.

I debiti verso banche sono ammontati a 3.152 milioni, +2,74%. Al loro interno si evidenziano le operazioni di rifinanziamento per 1.800 milioni in essere con la Banca Centrale Europea.

L'indiretta da banche è risultata pari a 1.423 milioni, +9,86%.

La raccolta globale, da clientela e banche, si è attestata a 60.870 milioni, +3,00%.

I conti correnti, in euro e in valuta, sono saliti a 20.365 milioni, +6,61, mentre i conti vincolati, sono diminuiti a 3.353 milioni, -12,96%. I conti correnti in euro e valuta hanno costituito il 74,50% dell'intera raccolta diretta.

Le obbligazioni hanno evidenziato una leggera contrazione, -0,72%, a 2.860 milioni.

RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA

(in migliaia di euro)	31-03-2014	Compos. %	31-12-2013	Compos. %	Variaz. %
Depositi a risparmio	542.638	1,99	543.921	2,04	-0,24
Certificati di deposito	6.346	0,02	9.038	0,03	-29,79
Obbligazioni	2.860.391	10,46	2.881.231	10,80	-0,72
Pronti contro termine	109.188	0,40	210.968	0,79	-48,24
Assegni circolari e altri	97.395	0,36	74.705	0,28	30,37
Conti correnti	17.990.430	65,81	16.839.397	63,13	6,84
Conti vincolati	3.352.767	12,27	3.852.033	14,44	-12,96
Conti in valuta	2.374.951	8,69	2.264.033	8,49	4,90
Totale	27.334.106	100,00	26.675.326	100,00	2,47

RACCOLTA GLOBALE

(in migliaia di euro)	31-03-2014	Compos. %	31-12-2013	Compos. %	Variaz. %
Totale raccolta diretta da clientela	27.334.106	44,91	26.675.326	45,14	2,47
Totale raccolta indiretta da clientela	28.177.701	46,28	27.341.054	46,26	3,06
Totale raccolta assicurativa	783.476	1,29	718.808	1,22	9,00
Totale	56.295.283	92,48	54.735.188	92,62	2,85
Debiti verso banche	3.152.056	5,18	3.067.978	5,19	2,74
Raccolta indiretta da banche	1.422.830	2,34	1.295.125	2,19	9,86
Totale generale	60.870.169	100,00	59.098.291	100,00	3,00

Sostanzialmente stabili i depositi a risparmio, -0,24%, a 543 milioni, mentre si sono contratti i pronti contro termine, -48,24% a 109 milioni. A loro volta, i certificati di deposito si sono ridotti a 6 milioni, -29,79%, confermandosi una componente del tutto marginale. Gli assegni circolari hanno cifrato 97 milioni, +30,37%.

Il risparmio gestito ha confermato la buona impostazione già evidenziata nel corso dell'esercizio precedente, sia in termini di masse raccolte e sia di performance. Il periodo si è chiuso con una raccolta di 4.198 milioni, + 4,96% rispetto a fine 2013.

IMPIEGHI

Mentre il 2013 si era chiuso per il nostro Gruppo con una flessione degli impieghi, il trimestre in esame ha evidenziato un saldo in crescita, in buona parte attribuibile a operazioni di breve durata costituite da impieghi di eccedenze di liquidità.

In presenza di un quadro generale leggermente meno sfavorevole, il nostro Gruppo ha continuato a esercitare il tradizionale ruolo di sostegno all'economia dei territori. A ciò si è accompagnata l'oculata gestione dell'erogato, grazie al costante affinamento degli strumenti posti a presidio del rischio creditizio. Sul fronte della qualità del credito la situazione generale si è infatti mantenuta assai difficile, come attestano le consistenti rettifiche di valore effettuate sulla base di criteri di valutazione estremamente prudenziali.

I crediti verso clientela si sono attestati a 24.600 milioni, in lieve flessione, -0,85%, su base annua e in aumento del 2,91% rispetto a fine 2013. Il rapporto crediti verso clientela/raccolta diretta da clientela è salito al 90% dall'89,61% di fine anno.

CREDITI VERSO CLIENTELA

(in migliaia di euro)	31-03-2014	Compos. %	31-12-2013	Compos. %	Variaz. %
Conti correnti	6.496.904	26,41	6.415.216	26,84	1,27
Finanziamenti in valuta	1.526.264	6,20	1.497.522	6,26	1,92
Anticipi	473.938	1,93	438.528	1,83	8,07
Anticipi s.b.f.	234.468	0,95	254.092	1,06	-7,72
Portafoglio scontato	10.971	0,04	11.626	0,05	-5,63
Prestiti e mutui artigiani	16.791	0,07	17.173	0,07	-2,22
Prestiti agrari	27.469	0,11	32.363	0,14	-15,12
Prestiti personali	170.924	0,69	166.907	0,70	2,41
Altre operazioni e mutui chirografari	4.065.424	16,53	4.031.078	16,86	0,85
Mutui ipotecari	8.934.255	36,33	8.880.310	37,15	0,61
Crediti in sofferenza	506.162	2,06	460.681	1,93	9,87
Pronti contro termine	614.919	2,50	49.412	0,21	-
Factoring	1.521.061	6,18	1.649.651	6,90	-7,79
Totale	24.599.550	100,00	23.904.559	100,00	2,91

Al totale dei crediti verso clientela le varie voci hanno contribuito in diversa misura.

I mutui ipotecari, pari a 8.934 milioni, +0,61%, sono stati la voce più consistente dei crediti verso clientela, di cui hanno rappresentato il 36,33%.

Nella voce sono ricomprese attività cedute non cancellate per 1.298 milioni relative all'operazione di cartolarizzazione posta in essere dalla Capogruppo.

Non si è proceduto alla cancellazione di tali mutui in quanto non sono stati soddisfatti i requisiti previsti dallo IAS 39. I conti correnti sono saliti da 6.415 a 6.497 milioni, +1,27%. Lievemente positiva la dinamica delle altre operazioni e mutui chirografari, pari a 4.065 milioni, +0,85%, e dei prestiti personali, pari a 171 milioni, +2,41%. In forte aumento i PCT, che rappresentano l'impiego di temporanee eccedenze di liquidità, saliti da 49 a 615 milioni. Gli anticipi sono aumentati dell'8,07% a 474 milioni, mentre i finanziamenti in valuta hanno segnato +1,92% a 1.526 milioni. Gli anticipi s.b.f. sono invece diminuiti del 7,72% a 234 milioni. In calo pure la voce factoring, che ha segnato 1.521 milioni, -7,79%.

L'aggregato crediti dubbi, costituito da sofferenze, incagliate, ristrutturati e scaduti, si è attestato a 1.822 milioni, -0,90%, pari al 7,41% della voce crediti verso clientela, continuando a risentire delle perduranti difficoltà della congiuntura generale. Le rettifiche di valore complessive relative ai crediti deteriorati sono ammontate a 1.310 milioni, pari al 41,83% dell'importo lordo degli stessi, rispetto al 39,22% del dicembre 2013. L'apposita tabella riporta una sintetica esposizione dei crediti dubbi.

Le sofferenze nette, depurate delle svalutazioni, sono state pari a 506 milioni, +9,87%, corrispondenti al 2,06% del totale dei crediti verso la clien-

CREDITI VERSO CLIENTELA - PARTITE DI DUBBIO ESITO

(in migliaia di euro)		31-03-2014	31-12-2013	Variazioni assolute	Variazioni %
Crediti deteriorati	Esposizione lorda	3.132.248	3.024.910	107.338	3,55
	Rettifiche di valore	1.310.247	1.186.438	123.809	10,44
	Esposizione netta	1.822.001	1.838.472	-16.471	-0,90
- Sofferenze	Esposizione lorda	1.317.068	1.179.504	137.564	11,66
	Rettifiche di valore	810.907	718.823	92.084	12,81
	Esposizione netta	506.161	460.681	45.480	9,87
- Incagli	Esposizione lorda	1.381.290	1.305.665	75.625	5,79
	Rettifiche di valore	447.969	406.531	41.438	10,19
	Esposizione netta	933.321	899.134	34.187	3,80
- Crediti ristrutturati	Esposizione lorda	88.127	51.163	36.964	72,25
	Rettifiche di valore	11.053	8.344	2.709	32,47
	Esposizione netta	77.074	42.819	34.255	80,00
- Esposizioni scadute	Esposizione lorda	345.763	488.578	-142.815	-29,23
	Rettifiche di valore	40.318	52.740	-12.422	-23,55
	Esposizione netta	305.445	435.838	-130.393	-29,92

tela, rispetto all'1,93% del 31 dicembre 2013 e all'1,59% del 31 marzo 2013. Il valore delle sofferenze nette, pur in crescita, si è mantenuto su un livello significativamente inferiore al sistema.

A fronte delle perdite presunte sulle sofferenze in essere, le rettifiche di valore sono salite a 811 milioni, +12,81%, pari al 61,57% dell'importo di tali crediti, rispetto al 60,94% di fine 2013. L'aumento del grado di copertura rispecchia la prudente politica di accantonamenti, in specie sulle posizioni assistite da garanzie reali costituite da immobili, recependo al riguardo le indicazioni a suo tempo impartite dall'Organo di vigilanza.

I crediti incagliati, vale a dire quelli verso soggetti in temporanea situazione di difficoltà che si ritiene possa essere rimossa, sono saliti a 933 milioni, +3,80%, pari al 3,79% del totale dei crediti verso la clientela, a fronte del 3,76% di fine 2013.

I crediti ristrutturati hanno sommato 77 milioni, in aumento dell'80,00%, essenzialmente in ragione del trasferimento di alcune posizioni da altre categorie di crediti deteriorati, a seguito di sottoscrizione dei relativi accordi di ristrutturazione.

I crediti scaduti deteriorati, determinati secondo la normativa dell'Organo di vigilanza, sono ammontati a 305 milioni, -29,92%, e costituiscono l'1,24% del totale rispetto all'1,82% di fine 2013.

L'ammontare delle rettifiche complessive è risultato pari a 1.459 milioni, +9,58%. Di questi, gli accantonamenti a fronte di crediti in bonis hanno sommato 149 milioni, pari allo 0,65% dell'ammontare lordo dei crediti stessi, rispetto allo 0,66% di dicembre 2013.

In conformità a quanto stabilito dalla Consob con comunicazione n. DEM/RM11070007 del 5 agosto 2011, si informa che nell'importo dei crediti verso clientela sono ricompresi finanziamenti concessi ad Amministrazioni statali e locali per 75 milioni, a imprese a partecipazione statale e locale per 434 milioni, ad Enti vari per 269 milioni.

TESORERIA E PORTAFOGLIO ATTIVITÀ FINANZIARIE

Al 31 marzo 2014 la posizione interbancaria netta ha evidenziato un saldo negativo di 2.182 milioni, con una differenza di 152 milioni rispetto a fine 2013, quando era negativa per 2.334 milioni. Al netto delle operazioni LTRO – Long Term Refinancing Operation che la Capogruppo aveva in essere con la BCE per complessivi 1.800 milioni (invariato rispetto a fine 2013), il saldo si riduce a 382 milioni.

L'attività di tesoreria si è mantenuta su livelli elevati, anche se in flessione in termini sia di importi e sia di numero di operazioni rispetto al periodo di confronto. In particolare, ha riguardato operazioni di impiego, in quanto il Gruppo ha sempre potuto disporre di un'abbondante liquidità, grazie anche ai citati finanziamenti LTRO della Banca Centrale Europea.

La buona impostazione dei mercati interbancari e della liquidità è stata favorita da quanto dichiarato dalla stessa BCE in merito alla volontà di replicare anche in futuro, fin quando necessario, tali operazioni di rifinanziamento

al fine di sorreggere la ripresa. Al 31 marzo 2014 la Capogruppo aveva in essere n. 2 operazioni di finanziamento con la Banca Centrale Europea per complessivi 1.800 milioni, durata triennale e possibilità di rimborso anticipato.

La buona situazione della liquidità si è riflessa sulla dinamica delle attività fruttifere rappresentate dai portafogli titoli e dai crediti. Il portafoglio attività finanziarie complessivo si è attestato a 7.015 milioni, in aumento del 3,24% su fine anno. Nell'esercizio non sono stati effettuati trasferimenti di attività finanziarie da un portafoglio all'altro. Il prospetto che segue riepiloga la consistenza delle singole attività:

ATTIVITÀ FINANZIARIE

(in migliaia di euro)	31-03-2014	31-12-2013	Variaz. %
Attività finanziarie detenute per la negoziazione (HFT - Held For Trading)	3.247.654	3.154.594	2,95
di cui prodotti derivati	34.820	37.687	-7,61
Attività finanziarie valutate al fair value (CFV - Carried at Fair Value)	96.509	79.226	21,81
Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS - Available For Sale)	3.495.122	3.375.500	3,54
Attività finanziarie detenute sino a scadenza (HTM - Held to Maturity)	175.734	182.621	-3,77
Derivati di copertura	-	2.923	-
Totale	7.015.019	6.794.864	3,24

L'incremento di 220,155 milioni è avvenuto nel solco delle scelte gestionali già attuate negli anni precedenti, che privilegiano l'acquisto di titoli di Stato. I nuovi investimenti hanno riguardato in particolare BOT, BTP e CTZ, mentre più contenuta è stata la variazione dei CCT.

In conformità a quanto stabilito dalla Consob con comunicazione n. DEM/RM11070007 del 5 agosto 2011, si informa che nei predetti portafogli erano presenti titoli obbligazionari ricompresi nel cosiddetto «debito sovrano», ossia emessi da Governi centrali, locali ed Enti governativi, per complessivi 6.224 milioni, nella quasi totalità relativi a emissioni dello Stato italiano.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione (HFT), di cui alla tabella seguente, hanno sommato 3.248 milioni, in lieve incremento sia rispetto al 31 dicembre 2013, +2,95%.

(in migliaia di euro)	31-03-2014	31-12-2013	Variaz. %
Titoli di stato italiani a tasso variabile	1.816.730	1.791.494	1,41
Titoli di stato italiani a tasso fisso	1.102.234	1.037.321	6,26
Obbligazioni bancarie	154.887	161.114	-3,86
Obbligazioni di altri emittenti	36.658	24.830	47,64
Cartolarizzazioni	35.182	33.804	4,08
Titoli di capitale e quote di OICR	67.143	68.344	-1,76
Valore netto contratti derivati	34.820	37.687	-7,61
Totale	3.247.654	3.154.594	2,95

Il portafoglio HFT ha mantenuto una struttura semplice e nella sua composizione sono stati ancora privilegiati i titoli di Stato italiani, la cui consistenza è ulteriormente aumentata, tanto che a fine periodo ne costituivano l'89,88% e ammontavano complessivamente a 2.919 milioni, di cui 1.817 milioni a tasso variabile e 1.102 milioni a tasso fisso, pari rispettivamente al 55,94 e al 33,94% del portafoglio.

La componente prodotti derivati ha evidenziato una diminuzione da 38 a 35 milioni, -7,61%.

Le obbligazioni corporate sono tutte di elevato standing e sono rappresentate da obbligazioni bancarie per 155 milioni, -3,86%, e da obbligazioni di altri emittenti, in aumento del 47,64% a 37 milioni. I titoli rappresentativi di cartolarizzazioni sono aumentati del 4,08% a 35 milioni e sono tutti classificati senior. Relativamente ai titoli di Stato, quelli a tasso fisso, BOT e BTP, hanno segnato un aumento del 6,26% a 1.102 milioni. La componente rappresentata da titoli di capitale e dalle quote di OICR, sempre marginale rispetto all'intero portafoglio, è scesa a 67 milioni, -1,76%.

Attività finanziarie valutate al *fair value*

Le attività finanziarie valutate al fair value (CFV) hanno sommato 96 milioni, +21,81%. Incremento dovuto principalmente al consolidamento integrale di due comparti della Popso (Suisse) Investment Fund Sicav.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Il portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS) è salito da 3.375 milioni a 3.495 milioni, +3,54%. L'incremento, più contenuto rispetto al 2013, è principalmente dovuto all'acquisto di titoli di Stato italiani, che alla data di riferimento sono ammontati a complessivi 3.248 milioni, +2,39%, ivi collocati con l'obiettivo di contenere almeno parzialmente l'impatto sul conto economico della possibile volatilità del portafoglio titoli a causa delle turbolenze dei mercati finanziari.

Nelle attività finanziarie disponibili per la vendita sono altresì comprese obbligazioni bancarie, stabili a 40 milioni; fondi e sicav, 119 milioni, +61,90%; azioni, 69 milioni, +2,96%; obbligazioni di altri emittenti, 19 milioni, -15,27%.

Sono state rilevate rettifiche per deterioramento su due fondi mobiliari per 0,174 milioni.

Attività finanziarie detenute sino a scadenza

Il portafoglio HTM, costituito esclusivamente da titoli di debito, è diminuito a 176 milioni, -3,77%, per rimborsi. La plusvalenza non contabilizzata a fine marzo, relativa principalmente a titoli dello Stato italiano, è stata pari a 6 milioni.

PARTECIPAZIONI

Al 31 marzo 2014 le partecipazioni ammontavano a 158 milioni, con un aumento di 2 milioni rispetto a fine 2013. La variazione deriva dall'effetto delle valutazioni a patrimonio netto.

Il commento che segue attiene all'andamento delle partecipazioni esterne all'area di consolidamento integrale.

Rajna Immobiliare srl (50%). Società immobiliare controllata congiuntamente dalla Capogruppo con il Credito Valtellinese.

La partecipata è proprietaria di una pregevole porzione immobiliare a Sondrio, locata, unitamente alle attrezzature d'ufficio, a Equitalia nord spa, società di riscossione tributi appartenente al Gruppo Equitalia spa. Le risultanze economiche di periodo sono positive.

Unione Fiduciaria spa (24%). Società fondata e partecipata da banche popolari, opera nelle intestazioni fiduciarie e nella prestazione di servizi a favore di banche, intermediari finanziari e imprese.

La società conferma, negli ambiti di competenza, la posizione di vertice a livello nazionale. Sostengono lo sviluppo operativo l'ampliamento delle conoscenze e la costante apertura all'innovazione, supportate dalle professionalità interne e da quelle, soprattutto di natura legale e fiscale, esterne. L'azione beneficia altresì dell'apporto di partecipate, in particolare Sofipo SA, con sede a Lugano.

Le risultanze economiche di periodo sono positive.

Alba Leasing spa (20,95%). Società attiva nel comparto del leasing finanziario, pure partecipata dalle consorelle Banco Popolare, Banca Popolare dell'Emilia Romagna e Banca Popolare di Milano.

Nel periodo in rassegna Alba Leasing ha operato con l'abituale professionalità e registra un incremento nella erogazione di nuovi finanziamenti.

Il risultato di periodo, pur rimanendo negativo, permette di intravedere gli effetti degli interventi di razionalizzazione della struttura e dei costi nonché delle strategie adottate dalla società per il conseguimento dell'equilibrio economico.

Banca della Nuova Terra spa (19,609%). Istituto di credito specializzato nell'erogazione di finanziamenti a favore di imprese operanti nei comparti agricolo, agroindustriale, della tutela ambientale e delle fonti energetiche rinnovabili.

La partecipata continua a risentire delle negative dinamiche che coinvolgono il comparto primario, con particolare riferimento alla qualità del credito e alla riduzione delle masse intermedie. Alla data di riferimento era in corso un'operazione di cartolarizzazione dei crediti mediante la quale si realizza il trasferimento del rischio di credito ai soci bancari, mentre sono in corso da parte degli stessi approfondimenti finalizzati a valutare possibili ulteriori soluzioni.

Polis Fondi Immobiliari di Banche Popolari S.G.R.p.A. (19,60%). Società operativa nella promozione e nella gestione di fondi immobiliari.

Le equilibrate linee gestionali e la tradizionale professionalità operativa consentono alla partecipata di affrontare al meglio la prolungata contrazione

del mercato immobiliare, pure tramite mirate iniziative che diversificano l'attività principale attinente al Fondo Polis.

I risultati economici di periodo sono positivi.

Arca Vita spa (14,837%). Società attiva nel ramo assicurativo vita, controllata da Unipol Gruppo Finanziario spa.

Professionalità operativa e competitività dell'offerta hanno consentito alla partecipata di conseguire, nel passato esercizio, soddisfacenti volumi di raccolta netta.

Il nostro contributo in termini di apporto di lavoro è soddisfacente, pure riguardo all'operatività con Arca Assicurazioni, società attiva nel ramo danni.

Le risultanze economiche di periodo sono positive.

Servizi Internazionali e Strutture Integrate 2000 srl (33,333%). Società di servizi, attiva in ambito internazionale, è detenuta in pari quote con le consorelle Banca Popolare dell'Emilia Romagna e Veneto Banca.

Offre, avvalendosi delle rappresentanze di Hong Kong e di Shanghai, consulenza e assistenza alla clientela delle banche socie e convenzionate interessata ad approfondire le opportunità del mercato cinese. Caratterizza altresì l'operatività societaria l'ufficio di Milano, specializzato nell'analisi del rischio di sistemi creditizi, istituzioni finanziarie e Paesi.

L'attività procede in modo regolare.

Sofipo SA (30%). Società con sede a Lugano, partecipata dalla Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, è attiva nella prestazione di servizi fiduciari e consulenziali.

Professionalità e riservatezza caratterizzano l'attività di Sofipo, che gradualmente consolida il portafoglio clienti, sia elvetici e sia esteri, quest'ultimi interessati ad avviare relazioni d'affari in Svizzera. L'offerta diversificata di servizi attiene tra l'altro, quanto all'ambito societario, alla consulenza fiscale e legale e alla gestione in outsourcing di determinate operatività aziendali.

Attenzione pure riservata al settore immobiliare.

Le risultanze reddituali di periodo sono leggermente positive.

ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

Le attività materiali e immateriali si sono attestate a 269 milioni, in aumento dello 0,49%. Le prime hanno sommato complessivamente 246 milioni, sostanzialmente stabili. Gli impegni per acquisto di attività materiali sono ammontati a 5,622 milioni, rispetto a 5,032 milioni al 31 dicembre 2013.

Le seconde si sono attestate a 23 milioni, +6,72%, e comprendono 9 milioni relativi ad avviamenti. Per questi ultimi viene effettuato con cadenza annuale il test di impairment al fine di verificare eventuali perdite di valore.

L'ultimo test è stato effettuato in sede di predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2013.

Con riferimento alla data del 31 marzo 2014 non si è ravvisata la necessità di procedere alla ripetizione dello stesso.

FONDI DIVERSI

Sono costituiti dal TFR, che è ammontato a 41 milioni, +0,43%, e dai fondi per rischi e oneri che hanno sommato 158 milioni, +3,52%.

LA GESTIONE DEI RISCHI

Nel primo trimestre è continuata l'attività relativa al monitoraggio e controllo dei vari profili di rischio della banca di cui nel bilancio al 31/12/2013, sia nella nota integrativa che nella relazione di gestione, è stata data ampia ed esauriente informativa a cui si rimanda.

Avuto riguardo al rischio di credito, «vigilato speciale» stante il contesto, è proseguita l'attività per rafforzare i presidi di controllo.

In particolare, nell'ottica di rendere sempre più oggettiva l'allocatione delle posizioni nei differenti stati di deterioramento, sono stati definiti nuovi criteri, essenzialmente legati al tempo di appostazione nello stato di appartenenza, volti a individuare le posizioni che, per il loro rischio intrinseco, devono essere oggetto di esame per appurarne l'eventuale passaggio a incaglio e a sofferenza.

Una nuova informativa è stata prodotta per esaminare in un quadro esaustivo le dinamiche del credito problematico, delle rettifiche e dei tassi di copertura, distinte per singolo stato di deterioramento.

È pure continuata l'iniziativa Qualità del credito, già attivata nel corso del 2012, finalizzata a intervenire in via preventiva sulla clientela in bonis che manifesta i primi segnali di difficoltà e le prime anomalie di rapporto.

Per quanto attiene al rischio di liquidità, nel gennaio 2014 le modifiche proposte nell'ambito di Basilea 3 relativamente all'indicatore di lungo periodo NSFR hanno imposto una riapertura del cantiere di lavoro, con l'obiettivo di allineare le regole di calcolo memorizzate nell'apposita procedura informatica alle nuove indicazioni.

La Capogruppo è inoltre impegnata sul fronte dell'adeguamento alla normativa comunitaria CRR/CRDIV, che richiede la quantificazione di due indicatori di liquidità (*Liquidity Coverage Ratio* e *Stable Funding Ratio*) in parte assimilabili a quelli previsti dal Comitato di Basilea, ma differenti in numerosi e significativi aspetti di calcolo.

L'analisi della durata media finanziaria, condotta nell'ambito della procedura ALM (*Asset & Liability Management*), fornisce una misura della variazione istantanea del valore netto delle attività e passività all'aumentare dell'1% dei tassi di interesse: tale misura ha segnato nel trimestre una media di -93,238 milioni.

I rischi di mercato, ovvero i rischi di tasso e di prezzo del portafoglio di negoziazione e il rischio di cambio nel primo trimestre 2014, si sono man-

tenuti entro i limiti stabiliti, sia a livello direzionale (Massima Perdita Accettabile) e sia a livello operativo (Valore a Rischio).

Passando al sistema di monitoraggio dei rischi operativi, consapevoli che informazioni accurate e tempestive permettono di migliorare osservazioni e stime interne sui fenomeni rischiosi, all'inizio dell'esercizio corrente sono proseguite le attività di valutazione dell'intero processo di gestione del rischio in parola, al fine di conseguire una efficiente integrazione tra differenti fonti informative e, di conseguenza, pervenire a un presidio e monitoraggio del rischio in parola il più possibile rispondente alla operatività aziendale sempre più soggetta a cambiamenti tecnologici e/o adeguamenti normativi.

Particolare attenzione è stata rivolta alla revisione di regole di identificazione e censimento di eventi rischiosi originati da malfunzionamenti di procedure o apparecchiature informatiche.

Il servizio di Revisione interna è chiamato a valutare l'adeguatezza del complessivo sistema dei controlli interni, al cui vertice si posiziona. Tale obiettivo è perseguito principalmente tramite le verifiche cosiddette di terzo livello – vale a dire gli audit eseguiti sulle funzioni aziendali preposte al monitoraggio dei rischi – e il controllo dei processi aziendali, volto principalmente a individuare e valutare i rischi e i relativi presidi suggerendo l'adeguamento di quest'ultimi, laddove necessario o anche solo opportuno.

Nel contempo il servizio continua a svolgere, per il tramite dell'ufficio Ispettori centrali e distaccati, i tradizionali accertamenti di regolarità operativa sugli uffici centrali e sulla rete delle dipendenze, effettuando sopralluoghi e avvalendosi di indicatori di controllo a distanza. Anche queste attività di verifica concorrono alla valutazione complessiva del sistema dei controlli.

Il numero complessivo degli interventi effettuati nel primo trimestre del 2014, compresi i controlli di gruppo, è stato di n. 148, di cui n. 7 in affiancamento al Collegio sindacale.

RISORSE UMANE

I dipendenti del Gruppo al 31 marzo 2014 erano 3.047 rispetto a 3.061 dell'anno precedente. Il leggero decremento è legato al processo di razionalizzazione della struttura della controllata elvetica.

PATRIMONIO

Al 31 marzo 2014, il patrimonio netto consolidato del Gruppo, comprensivo delle riserve da valutazione e dell'utile di periodo, è risultato pari a 2.006,930 milioni, +3,65%.

L'aggregato non incorpora gli effetti della distribuzione dell'utile dell'esercizio 2013 della Capogruppo. Detti effetti si sono prodotti dopo il periodo in esame, a seguito delle deliberazioni assunte dall'Assemblea ordinaria dei

soci del 26 aprile 2014, che ha approvato la distribuzione di un dividendo di 0,05 euro per ciascuna delle n. 308.147.985 azioni in circolazione al 31 dicembre 2013.

Il capitale sociale della Capogruppo, costituito da n. 308.147.985 azioni ordinarie del valore nominale di 3 euro, è rimasto invariato a 924,444 milioni e così pure i sovrapprezzi di emissione, pari a 171,450 milioni. La voce riserve è salita di 54,010 milioni a 848,791 milioni, +6,80%, essenzialmente per l'utile dell'esercizio 2013. La voce riserve da valutazione, rappresentata dal saldo tra plusvalenze e minusvalenze contabilizzate sulle attività finanziarie disponibili per la vendita e tra utili e perdite attuariali sui piani a benefici definiti per i dipendenti, ha presentato un saldo positivo di 44,815 milioni, in ulteriore crescita rispetto a fine 2013, quando era sempre positiva per 16,782 milioni.

In merito alle azioni proprie, la cui operatività è svolta nel rispetto dell'apposita delibera assembleare, si segnala che la Capogruppo deteneva in portafoglio n. 3.020.000 azioni, per un valore di bilancio di 24,316 milioni, senza variazioni rispetto a fine 2013.

L'azione Banca Popolare di Sondrio, negoziata al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana, segmento blue chips, ha segnato nel periodo un aumento del 17,72%.

È continuata la crescita dei soci, saliti a 182.676 unità, più 1.459 su fine 2013.

La Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, Factorit spa e Sinergia Seconda Srl non hanno effettuato operazioni né sulle proprie azioni, né su quelle della Capogruppo. Anche le altre società incluse nell'area del consolidamento non hanno effettuato operazioni sulle proprie azioni o quote e nemmeno su quelle della Capogruppo. Inoltre, fra le società incluse nell'area del consolidamento non esistono incroci partecipativi.

In merito all'adeguatezza patrimoniale, dal 1° gennaio 2014 sono in vigore i nuovi coefficienti patrimoniali minimi. Le banche italiane sono chiamate a soddisfare a livello consolidato per l'anno 2014 i seguenti requisiti:

CET1 Ratio	7%
Tier 1 Capital ratio	8%
Total capital ratio	10.50%

Per le banche a rilevanza comunitaria, nel cui novero è incluso il nostro Gruppo, la Banca Centrale Europea ha disposto, con nota del 23 ottobre 2013, una maggiorazione dell'1% con riferimento al CET 1 Ratio, la cui soglia minima si posiziona pertanto all'8%, limite più stringente rispetto al valore sopra riportato.

In considerazione delle numerose modifiche apportate alle segnalazioni di Vigilanza dalla nuova normativa di Basilea III, Banca d'Italia, in via eccezionale, ha fissato al 30 giugno 2014 l'invio delle segnalazioni prudenziali riferite al 31 marzo. Poiché sono in corso le relative elaborazioni e i necessari controlli, si ritiene di riportare i coefficienti patrimoniali relativi

all'ultima data rassegnata, il 31 dicembre 2013, che erano rispettivamente il 7,89% per il Tier 1 e il 10,53% per il Total Capital Ratio. Le prime elaborazioni svolte fanno ritenere, con sufficiente ragionevolezza, che i coefficienti calcolati con la nuova metodologia non si scosteranno di molto da quelli sopra riportati.

Nell'ottica di un rafforzamento dell'adeguatezza patrimoniale del Gruppo, l'Assemblea straordinaria dei soci della Capogruppo del 26 aprile ultimo scorso ha deliberato un aumento di capitale in forma mista. Oltre all'assegnazione gratuita di nuove azioni ordinarie fino a un ammontare nominale massimo di 100 milioni, è prevista l'emissione di azioni a pagamento da offrire in opzione ai soci e agli azionisti fino a un ammontare massimo di 350 milioni. È stata conferita delega al Consiglio d'Amministrazione per la fissazione delle tempistiche e delle modalità di esecuzione.

Rassegniamo di seguito i rapporti tra il patrimonio comprensivo dell'utile di periodo e le principali voci di bilancio, raffrontati con quelli al 31 dicembre 2013:

- *patrimonio/raccolta diretta da clientela*
7,34% rispetto al 7,26%
- *patrimonio/crediti verso clientela*
8,16% rispetto all'8,10%
- *patrimonio/attività finanziarie*
28,61% rispetto al 28,49%
- *patrimonio/totale dell'attivo*
5,94% rispetto al 5,91%
- *sofferenze nette/patrimonio*
25,22% rispetto al 23,79%

RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE DELLA CAPOGRUPPO E IL PATRIMONIO NETTO E L'UTILE CONSOLIDATI

Nel prospetto che segue si provvede al raccordo tra il patrimonio netto e l'utile della Capogruppo e quelli consolidati.

(dati in migliaia di euro)

	Patrimonio netto	di cui: Utile di periodo
Patrimonio netto della Capogruppo al 31.03.2014	1.834.527	34.145
Differenza rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in:		
– società consolidate con il metodo integrale	152.190	6.845
– società consolidate con il metodo del patrimonio netto	20.213	756
Saldo al 31.03.2014 come da bilancio consolidato trimestrale abbreviato di Gruppo	2.006.930	41.746

CONTO ECONOMICO

Nel contesto generale sopra brevemente delineato, in cui alcuni elementi di progresso non possono cancellare un quadro congiunturale ancora fragile e caratterizzato da un elevato grado di difficoltà per le imprese, il nostro Gruppo ha realizzato un risultato di periodo più che soddisfacente, pari a 41,746 milioni, in aumento del 296,30% rispetto ai 10,534 milioni del periodo di raffronto.

Il margine d'interesse è passato da 123,681 milioni a 147,718 milioni, +19,43%, con una forbice dei tassi in lieve incremento. Nonostante la riduzione degli interessi da clientela, in sintonia con le tendenze evidenziate dai mercati, la crescita del margine d'interesse è stata resa possibile: dalla costante attenzione dedicata al mantenimento di un corretto equilibrio tra remunerazione e rischi assunti; dall'aumento della consistenza dei portafogli titoli, sia pure con rendimenti in calo; dalla flessione del costo della raccolta, anche se quest'ultimo rimane ancora alto a causa di distonie presenti sul mercato.

In aumento le commissioni nette, salite da 66,728 milioni a 73,798, milioni +10,60%, con una buona performance di quelle legate alle garanzie rilasciate, alle attività relative al collocamento di fondi, agli incassi e pagamenti e ai finanziamenti.

Il risultato dell'attività finanziaria riferita al complesso dei portafogli titoli e all'attività in cambi e derivati, che nel periodo di confronto segnava un saldo positivo per 24,130 milioni, si è attestato a 74,834 milioni. Il buon incremento deriva da utili da negoziazione/cessione in misura largamente superiore al periodo precedente e dalle elevate plusvalenze nette contabilizzate.

In lieve miglioramento anche l'utile su cambi.

Il margine di intermediazione è quindi salito a 296,646 milioni, +38,22%.

Nella sua composizione il contributo del margine d'interesse è sceso dal 57,63 al 49,80%.

I segnali di lento miglioramento percepiti nei primi mesi dell'anno, differenziati per settori e aree geografiche, non sono stati purtroppo sufficienti a favorire un'inversione di tendenza riguardo alle rettifiche nette su crediti. Come abitualmente accade in presenza di cicli economici negativi, il sistema bancario sconta le code delle recessioni anche quando si vedono i primi sintomi di ripresa.

Ne consegue per il nostro Gruppo che le rettifiche nette su crediti e attività finanziarie disponibili per la vendita si sono ancora mantenute su livelli elevati, passando da 89,344 milioni a 121,921 milioni, +36,46%. La componente crediti è salita da 86,146 milioni a 121,562 milioni, +41,11%. Il dato riflette la situazione generale sopra accennata, che ha fatto lievitare ulteriormente i crediti deteriorati, in applicazione dei criteri particolarmente prudenziali adottati nella valutazione del rischio, in ossequio alle indicazioni dell'Autorità di vigilanza confermate nel corso delle visite ispettive presso la Capogruppo.

Il rapporto rettifiche nette su crediti verso clientela/crediti verso clientela, il così detto costo del credito annualizzato, si è mantenuto su livelli ancora elevati, salendo dall'1,94% di fine 2013 all'1,98%.

La componente rettifiche di valore per deterioramento di titoli è diminuita da 1,946 a 0,174 milioni e ha riguardato la svalutazione di quote di due OICR collocati nel portafoglio attività disponibili per la vendita.

La sottovoce rettifiche su altre operazioni finanziarie ha evidenziato accantonamenti per 0,185 milioni a fronte di crediti di firma, rispetto a 1,252 milioni del periodo di confronto.

Il risultato netto della gestione finanziaria si è così affermato in 174,725 milioni, +39,47%.

I costi operativi, sempre soggetti a un'attenta azione di sorveglianza, sono ammontati a 103,047 milioni, +5,38%. L'incidenza dei costi operativi sul margine d'intermediazione, il così detto «cost income ratio», si è attestato al 34,74% rispetto al 45,56% del periodo di raffronto.

Quanto alle singole componenti, le spese amministrative sono ammontate a 114,175 milioni, +4,47%, e sono costituite dalle spese del personale, +2,67% a 55,805 milioni, e dalle altre spese amministrative, cresciute del 6,26% a 58,370 milioni; l'aumento di queste ultime è legato alle spese connesse alla normale attività e all'ampliamento della rete territoriale, alle spese

SINTESI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	31/03/2014	31/03/2013	Variazioni assolute	Variazioni %
Margine d'interesse	147.718	123.681	24.037	19,43
Dividendi	296	80	216	270,00
Commissioni nette	73.798	66.728	7.070	10,60
Risultato dell'attività finanziaria	74.834	24.130	50.704	210,13
Margine di intermediazione	296.646	214.619	82.027	38,22
Rettifiche nette su crediti e attività finanziarie	-121.921	-89.344	-32.577	36,46
Risultato netto della gestione finanziaria	174.725	125.275	49.450	39,47
Spese per il personale	-55.805	-54.355	-1.450	2,67
Altre spese amministrative	-58.370	-54.931	-3.439	6,26
Altri oneri/ proventi di gestione	18.362	17.044	1.318	7,73
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-640	1.004	-1.644	-
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-6.594	-6.549	-45	0,69
Costi operativi	-103.047	-97.787	-5.260	5,38
Risultato della gestione operativa	71.678	27.488	44.190	160,76
Utili (perdite) delle partecipazioni e su altri investimenti	756	1.615	-859	-53,19
Risultato al lordo delle imposte	72.434	29.103	43.331	148,89
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-28.023	-16.672	-11.351	68,08
Risultato netto	44.411	12.431	31.980	257,26
Utili di pertinenza di terzi	-2.665	-1.897	-768	40,48
Utili di pertinenza della Capogruppo	41.746	10.534	31.212	296,30

Note: Il risultato dell'attività finanziaria è costituito dalla somma delle voci 80 - 90 - 100 - 110 del conto economico.

legali e di consulenza, oltre alle imposte indirette tra cui primeggiano imposta di bollo e imposte ipotecarie.

La voce accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri ha presentato un saldo di 0,640 milioni, mentre nel periodo di raffronto evidenziava al contrario un'eccedenza di fondi, accantonati in esercizi precedenti e resisi liberi rispetto agli accantonamenti d'esercizio, per 1,004 milioni.

Le rettifiche su attività materiali e gli ammortamenti per software hanno sommato 6,594 milioni, +0,69%.

Gli altri proventi di gestione, al netto degli altri oneri di gestione, hanno mostrato un saldo positivo di 18,362 milioni, +7,73%; incremento in buona parte legato ai maggiori recuperi di imposte a fronte degli incrementi delle stesse.

La voce utili su partecipazioni e altri investimenti è ammontata a 0,756 milioni, rispetto a un saldo di 1,615 milioni al 31 marzo 2013.

Il risultato dell'operatività corrente, al lordo delle imposte, ha segnato 72,434 milioni, +148,89%.

Gli oneri fiscali sul reddito, pari a 28,023 milioni, sono aumentati del 68,08%, con un tax rate, inteso come semplice rapporto tra imposte accantonate e utile dell'operatività corrente, pari al 38,69%, in notevole riduzione rispetto al periodo di confronto che registrava una maggior incidenza di costi fiscalmente non deducibili e delle modifiche normative intervenute. Dedotto l'utile di pertinenza di terzi pari a 2,665 milioni, si ottiene un utile netto di periodo di 41,746 milioni, rispetto ai 10,534 milioni del periodo di confronto, +296,30%.

DISTRIBUZIONE PER AREE GEOGRAFICHE

L'attività del Gruppo è svolta in Italia e nella vicina Confederazione Elvetica, dove opera la controllata Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA.

L'apporto di quest'ultima al Gruppo può essere sintetizzato nei dati seguenti:

alla «Suisse» fanno capo il 9,81% della raccolta diretta da clientela, l'11,47% dei crediti verso clientela, il 9,74% delle commissioni nette e il 6,92% del margine di interesse.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL TRIMESTRE E PREVEDIBILE EVOLUZIONE

Quanto agli eventi successivi alla chiusura del primo trimestre, va segnalato che la Capogruppo, in data 23 aprile 2014, ha provveduto alla restituzione anticipata alla Banca Centrale Europea del finanziamento LTRO (Long Term Refinancing Operation) in scadenza il 26 febbraio 2015, per un controvalore di 500 milioni di euro.

Come già detto nel capitolo dedicato al Patrimonio, nell'ottica di un rafforzamento dell'adeguatezza patrimoniale del Gruppo, l'Assemblea straor-

dinaria dei soci della Capogruppo del 26 aprile ultimo scorso ha deliberato un aumento di capitale in forma mista. Oltre all'assegnazione gratuita di nuove azioni ordinarie fino a un ammontare nominale massimo di 100 milioni, è prevista l'emissione di azioni a pagamento da offrire in opzione ai soci e agli azionisti fino a un ammontare massimo di 350 milioni. È stata conferita delega al Consiglio d'Amministrazione per la fissazione delle tempistiche e delle modalità di esecuzione.

Relativamente alla prevedibile evoluzione della gestione, il permanere del problematico contesto generale induce a ritenere che a livello di sistema non si avrà un deciso miglioramento della qualità del credito. Parimenti, potrà risultare determinante l'andamento dei mercati finanziari.

A livello gestionale, è peraltro atteso un sostanziale mantenimento del margine d'interesse, mentre il costo del credito non registrerà significativi miglioramenti. I costi operativi sono attesi in contenuta crescita.

Sondrio, 14 maggio 2014

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**BILANCIO CONSOLIDATO
TRIMESTRALE ABBREVIATO
AL 31 MARZO 2014**



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

VOCI DELL'ATTIVO		31-03-2014	31-12-2013
10.	CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	159.733	196.517
20.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	3.247.654	3.154.594
30.	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	96.509	79.226
40.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	3.495.122	3.375.500
50.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	175.734	182.621
60.	CREDITI VERSO BANCHE	969.667	733.954
70.	CREDITI VERSO CLIENTELA	24.599.550	23.904.559
80.	DERIVATI DI COPERTURA	-	2.923
100.	PARTECIPAZIONI	158.429	156.404
120.	ATTIVITÀ MATERIALI	245.812	245.962
130.	ATTIVITÀ IMMATERIALI	23.334	21.865
	di cui:		
	- avviamento	8.959	8.959
140.	ATTIVITÀ FISCALI	338.741	342.310
	a) correnti	1.720	33.478
	b) anticipate	337.021	308.832
	b1) di cui alla Legge 214/2011	294.769	269.858
160.	ALTRE ATTIVITÀ	261.674	373.493
TOTALE DELL'ATTIVO		33.771.959	32.769.928

IL PRESIDENTE
Francesco Venosta

I SINDACI
Piergiuseppe Forni, Presidente
Pio Bersani - Mario Vitali

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31-03-2014	31-12-2013
10.	DEBITI VERSO BANCHE	3.152.056	3.067.978
20.	DEBITI VERSO CLIENTELA	24.369.974	23.710.352
30.	TITOLI IN CIRCOLAZIONE	2.964.132	2.964.974
40.	PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	32.609	36.550
60.	DERIVATI DI COPERTURA	33.775	27.580
80.	PASSIVITÀ FISCALI	73.320	36.889
	a) correnti	22.690	662
	b) differite	50.630	36.227
100.	ALTRE PASSIVITÀ	862.384	720.873
110.	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	40.702	40.527
120.	FONDI PER RISCHI E ONERI:	157.961	152.593
	a) quiescenza e obblighi simili	102.098	100.539
	b) altri fondi	55.863	52.054
140.	RISERVE DA VALUTAZIONE	44.815	16.782
170.	RISERVE	848.791	794.781
180.	SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	171.450	171.450
190.	CAPITALE	924.444	924.444
200.	AZIONI PROPRIE (-)	(24.316)	(24.316)
210.	PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI	78.116	75.438
220.	UTILE (PERDITA) DI PERIODO	41.746	53.033
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		33.771.959	32.769.928

IL CONSIGLIERE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Mario Alberto Pedrazzini

IL DIRIGENTE PREPOSTO
Maurizio Bertoletti



CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

VOCI		31-03-2014	31-03-2013
10.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	247.541	256.213
20.	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(99.823)	(132.532)
30.	MARGINE D'INTERESSE	147.718	123.681
40.	COMMISSIONI ATTIVE	79.056	71.715
50.	COMMISSIONI PASSIVE	(5.258)	(4.987)
60.	COMMISSIONI NETTE	73.798	66.728
70.	DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	296	80
80.	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	51.343	7.922
90.	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA	129	(105)
100.	UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	21.883	13.785
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	21.800	13.469
	d) passività finanziarie	83	316
110.	RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	1.479	2.528
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	296.646	214.619
130.	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI:	(121.921)	(89.344)
	a) crediti	(121.562)	(86.146)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(174)	(1.946)
	d) altre operazioni finanziarie	(185)	(1.252)
140.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	174.725	125.275
170.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA	174.725	125.275
180.	SPESE AMMINISTRATIVE:	(114.175)	(109.286)
	a) spese per il personale	(55.805)	(54.355)
	b) altre spese amministrative	(58.370)	(54.931)
190.	ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	(640)	1.004
200.	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	(4.025)	(4.187)
210.	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	(2.569)	(2.362)
220.	ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	18.362	17.044
230.	COSTI OPERATIVI	(103.047)	(97.787)
240.	UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	756	1.607
270.	UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	-	8
280.	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	72.434	29.103
290.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	(28.023)	(16.672)
300.	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	44.411	12.431
320.	UTILE (PERDITA) DI PERIODO	44.411	12.431
330.	UTILE (PERDITA) DI PERIODO DI PERTINENZA DI TERZI	(2.665)	(1.897)
340.	UTILE (PERDITA) DI PERIODO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO	41.746	10.534
	UTILE BASE/DILUITO PER AZIONE (in euro)	0,135	0,034

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Voci	31/03/2014	31/03/2013
10. Utile di periodo	44.411	12.431
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	13	(18)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	26.613	(12.715)
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	1.407	(438)
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	28.033	(13.171)
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	72.444	(740)
150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(2.665)	(1.897)
160. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	69.779	(2.637)



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

				Allocazione risultato esercizio precedente		
	Esistenze al 31.12.2013	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2014	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve
Capitale						
a) azioni ordinarie	958.019	10	958.019	-	-	-
c) altre azioni	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	175.807	2	175.809	-	-	-
Riserve						
a) di utili	819.511	-	819.511	60.677	-	978
c) altre	5.186	-	5.186	-	-	-
Riserve da valutazione	16.728	-	16.728	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(24.316)	-	(24.316)	-	-	-
Utile di periodo	60.677	-	60.677	(60.677)	-	-
Patrimonio netto del Gruppo	1.936.174	-	1.936.174	-	-	977
Patrimonio netto di terzi	75.438	12	75.450	-	-	1

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

				Allocazione risultato esercizio precedente		
	Esistenze al 31.12.2012	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2013	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve
Capitale						
a) azioni ordinarie	958.019	-	958.019	-	-	-
c) altre azioni	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	175.807	-	175.807	-	-	-
Riserve						
a) di utili	793.088	-	793.088	40.183	-	(2.282)
c) altre	5.186	-	5.186	-	-	-
Riserve da valutazione	(7.930)	-	(7.930)	-	-	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(24.316)	-	(24.316)	-	-	-
Utile di periodo	40.183	-	40.183	(40.183)	-	-
Patrimonio netto del Gruppo	1.869.925	-	1.869.925	-	-	(2.282)
Patrimonio netto di terzi	70.112	-	70.112	-	-	-

Variazioni del periodo

Operazioni sul patrimonio netto							Patrimonio netto del gruppo 31.03.2014	Patrimonio netto di terzi 31.03.2014
Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva		
-	-	-	-	-	-	-	924.444	33.585
-	-	-	-	-	-	-	171.450	4.359
-	-	-	-	-	-	-	845.562	35.604
-	-	-	-	-	-	-	3.229	1.957
-	-	-	-	-	-	28.033	44.815	(54)
-	-	-	-	-	-	-	(24.316)	-
-	-	-	-	-	-	44.411	41.746	2.665
-	-	-	-	-	-	69.779	2.006.930	-
-	-	-	-	-	-	2.665	-	78.116

Variazioni del periodo

Operazioni sul patrimonio netto							Patrimonio netto del gruppo 31.03.2013	Patrimonio netto di terzi 31.03.2013
Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Redditività complessiva		
-	-	-	-	-	-	-	924.444	33.575
-	-	-	-	-	-	-	171.450	4.357
-	-	-	-	-	-	-	800.712	30.277
-	-	-	-	-	-	-	3.229	1.957
-	-	-	-	-	-	(13.171)	(21.047)	(54)
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	(24.316)	-
-	-	-	-	-	-	12.431	10.534	1.897
-	-	-	-	-	-	(2.637)	1.865.006	-
-	-	-	-	-	-	1.897	-	72.009

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(valore in migliaia di euro)	31-03-2014	31-03-2013
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	132.101	110.643
- risultato di periodo (+/-)	41.746	10.534
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	(39.188)	(1.656)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	(128)	106
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	123.473	90.712
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	6.596	6.549
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri e altri costi/ricavi (+/-)	8.234	2.924
- imposte e tasse non liquidate (+)	28.024	16.672
- rettifiche/riprese di valore nette gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	(36.656)	(15.198)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(1.020.286)	(925.938)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(39.039)	(1.116.228)
- attività finanziarie valutate al fair value	1.579	(25)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(90.032)	(233.006)
- crediti v/banche: a vista	(115.839)	92.905
- crediti v/banche: altri crediti	(110.377)	55.611
- crediti v/clientela	(772.997)	397.857
- altre attività	106.419	(123.052)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	851.621	783.907
- debiti v/banche: a vista	31.901	21.173
- debiti v/banche: altri debiti	45.034	85.443
- debiti v/clientela	646.253	460.012
- titoli in circolazione	364	3.480
- passività finanziarie di negoziazione	(10.253)	(3.055)
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	138.322	216.854
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(36.564)	(31.388)

	31-03-2014	31-03-2013
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	13.425	11.242
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite e rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	13.420	11.226
- vendite di attività materiali	5	16
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(14.227)	(31.142)
- acquisti di partecipazioni	-	(14.665)
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(6.449)	(12.071)
- acquisti di attività materiali	(3.920)	(1.856)
- acquisti di attività immateriali	(3.858)	(2.550)
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(802)	(19.900)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	-
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	(37.366)	(51.288)

Legenda:

(+) generata (-) assorbita

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	31-03-2014	31-03-2013
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	196.517	183.745
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(37.366)	(51.288)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	582	(748)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	159.733	131.709

NOTE ILLUSTRATIVE

Struttura e contenuto della relazione del primo trimestre 2014

La relazione finanziaria trimestrale consolidata è stata predisposta in conformità a quanto previsto dal principio contabile internazionale n. 34 e risulta costituita da:

- relazione intermedia degli amministratori sulla gestione;
- stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario;
- note illustrative aventi la funzione di commentare i dati della relazione finanziaria trimestrale consolidata e di contenere le informazioni richieste dalla normativa vigente.

La presente relazione finanziaria trimestrale consolidata è stata redatta poiché fornisce informazioni necessarie per la redazione del Prospetto informativo relativo all'operazione di aumento di capitale deliberata dall'Assemblea dei soci del 26 aprile 2014.

Parte generale

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La Banca Popolare di Sondrio, società cooperativa per azioni dichiara che la presente relazione trimestrale consolidata è stata predisposta in conformità allo IAS 34.

Principi generali di redazione

Nella predisposizione della relazione trimestrale consolidata sono stati osservati i seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

- 1) **Continuità aziendale.** La relazione trimestrale consolidata è stata predisposta nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale: attività, passività ed operazioni «fuori bilancio» sono state pertanto valutate secondo valori di funzionamento. Al riguardo si specifica che gli organi di amministrazione e controllo valutano con estrema attenzione la prospettiva della continuazione dell'attività aziendale. Tale presupposto è ampiamente perseguito e non sono necessarie dettagliate analisi a supporto di tale postulato oltre all'informativa che emerge dal contenuto della relazione trimestrale consolidata e dalla relazione di gestione.
In considerazione della struttura della raccolta basata essenzialmente su conti correnti della clientela, operazioni di pronti contro termine ed impieghi prevalentemente indirizzati a clientela retail e piccole e medie imprese su cui il Gruppo mantiene un costante monitoraggio e della prevalenza di titoli di stato e strumenti obbligazionari di primari emittenti si ritiene non sussistano, pur prendendo atto delle difficoltà evidenziate nel recente passato dai cosiddetti titoli del «debito sovrano», criticità che possano influire negativamente sulla solidità patrimoniale e sull'equilibrio reddituale del Gruppo, che sono i presupposti della continuità aziendale.
- 2) **Contabilizzazione per competenza economica.** Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario in base alla maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.
- 3) **Coerenza di presentazione della relazione trimestrale consolidata.** La presentazione e la classificazione delle voci vengono mantenute da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni a meno di variazioni richieste da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure anche solo opportuna a far sì che un'altra presentazione o classificazione non sia più appropriata in termini di rilevanza e affidabilità nella rappresentazione delle informazioni.

Quando la presentazione o classificazione di voci di bilancio viene modificata, gli importi comparativi, qualora sia fattibile, vengono riclassificati, indicando anche la natura e i motivi della riclassifica. Gli schemi di bilancio e le note illustrative sono stati predisposti in conformità a quanto previsto dal Provvedimento Banca d' Italia del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

- 4) Rilevanza e aggregazione. Ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente in bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile vengono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti e successivi aggiornamenti.
- 5) Divieto di compensazione. Attività, passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro se non è richiesto o consentito da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure sia espressamente previsto dagli schemi di bilancio per le banche.
- 6) Informativa comparativa. Le informazioni comparative vengono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio ad eccezione di quando un Principio Contabile Internazionale o una interpretazione consenta diversamente. Vengono incluse anche delle informazioni di commento e descrittive quando ciò favorisce una migliore comprensione del bilancio consolidato di riferimento.

Nella predisposizione della relazione trimestrale consolidata si è comunque applicata la normativa nazionale ove compatibile con i principi IAS. Pertanto la relazione trimestrale consolidata recepisce quanto previsto in materia dal D. Lgs. 87/92, dagli articoli del codice civile e dalle corrispondenti norme del TUF per le società quotate in tema di Relazione sulla gestione (art. 2428 c.c.), Controllo Contabile (art. 2409-bis c.c.).

Tutti i dati contenuti negli schemi e nelle note illustrative sono espressi in migliaia di euro.

Area e metodi di consolidamento

La relazione trimestrale consolidata rappresenta unitariamente la situazione patrimoniale, finanziaria e i risultati economici al 31.3.2014 del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio, che comprende la capogruppo, la Banca Popolare di Sondrio (Suisse) SA, la società Factorit S.p.a., la Sinergia Seconda e delle entità di cui il gruppo detiene il controllo come definito dall' IFRS 10.

Il consolidamento integrale riguarda le seguenti società controllate:

Denominazione	Sede	Tipo rapporto ⁽¹⁾	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecip. %	Disponibilità voti %
Banca Popolare di Sondrio (Suisse) S.A.	Lugano	1	(CHF) 150.000	100	100
Factorit S.p.a.	Milano	1	85.000	60,5	60,5
Sinergia Seconda S.r.l.	Milano	1	60.000	100	100
Pirovano Stelvio S.p.a.**	Sondrio	1	2.064	100	100
Immobiliare San Paolo S.r.l.**	Tirano	1	10 *	100	100
Immobiliare Borgo Palazzo S.r.l.**	Tirano	1	10 *	100	100

⁽¹⁾ 1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria.

* partecipata da Sinergia Seconda S.r.l.

** partecipazioni non rientranti nel gruppo bancario.

Rispetto al 31 dicembre 2013 l'area di consolidamento integrale è variata a seguito dell'entrata in vigore dell'IFRS 10 che ne ha innovato il concetto. Il controllo si configura come l'esposizione o il diritto a risultati variabili derivanti dal coinvolgimento nell'investimento e la capacità di influenzare questi risultati attraverso il potere sull'investimento e può essere ottenuto in vari modi, tra cui l'esposizione ai rischi e ai benefici, e non più solo come risultato del potere di indirizzare le politiche finanziarie ed operative. Pertanto si è registrato l'ingresso nell'area di consolidamento integrale della società veicolo Centro

delle Alpi RMBS S.r.l. costituita nel 2011, detenuta al 100% dalla SVM Securitisation Vehicles Management S.r.l., per una operazione di cartolarizzazione di mutui residenziali performing in cui i titoli emessi dalla società veicolo, sia della tipologia Senior che Junior sono stati interamente sottoscritti dalla Capogruppo. Inoltre sono stati rilevati nell'area del consolidamento integrale i comparti Flex Plus e European Equity della SICAV Popso (Suisse) Investment Fund SICAV, società di diritto lussemburghese nei quali il gruppo ha una percentuale di diritti di voto o esposizione ai benefici e rischi complessivamente elevata e sono verificate le condizioni per le quali la controllante detiene il potere di governo delle attività rilevanti. Pure in presenza di tali variazioni nell'area di consolidamento non si è proceduto alla riesposizione dei dati del periodo di confronto in quanto, come consentito dai principi contabili di riferimento, in relazione alla scarsa significatività degli stessi, si è ritenuto di assumere come data convenzionale di primo consolidamento il 1° gennaio 2014.

La società a controllo congiunto di seguito indicata è valutata al patrimonio netto (IAS 31):

Denominazione	Sede	Tipo rapporto ⁽¹⁾	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecip. %	Disponibilità voti %
Rajna Immobiliare S.r.l.	Sondrio	7	20	50	50

⁽¹⁾ 7 = controllo congiunto.

Sono altresì comprese nell'area di consolidamento le partecipazioni su cui la Capogruppo esercita un'influenza notevole in quanto la quota detenuta è compresa tra il 20% e il 50%, oppure, pur nel caso di una interessenza minore, si è in presenza di una o più delle seguenti circostanze:

- a) la rappresentanza nel consiglio di amministrazione o nell'organo equivalente della partecipata;
- b) la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito ai dividendi;
- c) il verificarsi di rilevanti operazioni tra la partecipante e la partecipata;
- d) l'interscambio di personale dirigente;
- e) la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Queste società vengono valutate al patrimonio netto con esclusione di quelle poco significative che sono valutate al costo.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo e il suo successivo adeguamento di valore sulla base delle quote di pertinenza del patrimonio netto. La quota di pertinenza dei risultati d'esercizio della partecipata è rilevata a specifica voce del conto economico.

Le percentuali di possesso sono specificate nella tabella seguente:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (in migliaia)	Quota di partecip. %
Alba Leasing S.p.a.	Milano	325.000	20,950
Arca Vita S.p.a.	Verona	208.279	14,837
Banca della Nuova Terra S.p.a.	Milano	50.000	19,609
Unione Fiduciaria S.p.a.	Milano	5.940	24,000
Polis Fondi Srgpa	Milano	5.200	19,600
Servizi Internazionali e Strutture Integrate 2000 S.r.l.	Milano	75	33,333
Sofipo S.A.	Lugano	(CHF) 2.000 *	30
Acquedotto dello Stelvio S.r.l.	Bormio	21 **	27
Sifas S.p.a.	Bolzano	1.209 **	21,614

* partecipata da Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA

** partecipata da Pirovano Stelvio S.p.a.

Con il metodo del consolidamento integrale il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, assumendo la totalità delle attività e passività, delle garanzie, impegni e altri conti d'ordine, nonché dei proventi e degli oneri delle imprese partecipate.

L'eliminazione di proventi e oneri d'importo irrilevante, relativi a operazioni concluse alle normali condizioni di mercato e di oneroso recepimento, sono state omesse. I bilanci delle stesse sono stati opportunamente riclassificati e ove necessario rettificati per uniformarli ai principi contabili adottati dal gruppo.

Non sono oggetto di consolidamento le società non partecipate per le quali si sono ricevute azioni in pegno con diritto di voto poiché il pegno ha lo scopo di tutelare i crediti concessi e non di influire sulle politiche gestionali per usufruire dei benefici economici derivanti.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro

La valorizzazione in euro della relazione trimestrale della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA avviene applicando il cambio ufficiale alla data di chiusura del periodo per attività e passività di stato patrimoniale, mentre costi e ricavi sono stati convertiti sulla base di un cambio medio di periodo. Le differenze da conversione sono imputate alla voce «riserve».

Eventi successivi alla data di riferimento della relazione trimestrale consolidata

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento della presente relazione trimestrale consolidata e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione avvenuta il 14/5/2014 non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita.

Altri aspetti

Nel periodo in rassegna i principi contabili adottati sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati nell'esercizio 2013, con l'unica eccezione che consegue all'entrata in vigore dal 1° gennaio 2014 di quanto previsto dal Regolamento (UE) 1254/2012 relativo agli IFRS 10, Bilancio consolidato, IFRS 11 Accordi controllo congiunto, IFRS 12 informativa sulle partecipazioni in altre entità, modifiche a IAS 27 Bilancio separato e IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture. L'entrata in vigore della nuova formulazione dell'IFRS 10 Bilancio consolidato ha avuto riflessi, sia pure di importo contenuto, sulla area di consolidamento. In particolare, in relazione a quanto specificamente previsto dagli IAS/IFRS sono state incluse nel consolidamento le partecipazioni detenute in comparti di SICAV e la società veicolo, nel caso in cui si sia in presenza di un controllo effettivo indipendentemente dalla detenzione di quote partecipative.

La relazione trimestrale consolidata è corredata dalla relazione sulla gestione ed è costituita dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note illustrative.

La predisposizione della relazione trimestrale consolidata richiede il ricorso a stime e valutazioni che possono impattare in modo significativo sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico riguardanti in particolare crediti, valutazione di attività finanziarie e quantificazione fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri, utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value per strumenti non quotati in mercati attivi. Dette stime di

valutazione sono state effettuate in ottica di continuità aziendale escludendo ipotesi di cessioni forzate delle attività oggetto di valutazione. Nel commento delle politiche contabili relative agli aggregati del bilancio vengono forniti relativi dettagli informativi; inoltre nella presente relazione trimestrale consolidata non sono state esposte, in conformità alla facoltà prevista dallo IAS 34, tutte le informazioni che sono state fornite nel bilancio consolidato al 31/12/2013.

La Capogruppo e le altre società del Gruppo hanno definito i processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nella relazione trimestrale consolidata al 31 marzo 2014, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento.

Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati svolti in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

L'indagine svolta conforta i valori di iscrizione delle poste menzionate al 31 marzo 2014. Si precisa tuttavia che il processo valutativo descritto è reso particolarmente complesso dal perdurare di un contesto macroeconomico e di mercato che, caratterizzato da mancanza di crescita e elevati livelli di incertezza sulle aspettative di ripresa, rende sempre difficoltosa la formulazione di previsioni andamentali, anche di breve periodo, relative ai parametri di natura finanziaria che influenzano in modo rilevante i valori oggetto di stima.

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori menzionati ai precedenti capoversi sono quindi significativamente influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato, che potrebbe registrare, come già verificatosi nel passato, rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili, con conseguenti effetti, anche rilevanti, sui valori riportati nella situazione trimestrale al 31 marzo 2014.

La situazione trimestrale consolidata viene sottoposta a revisione contabile limitata da parte di KPMG spa, revisore in carica nel novennio 2008/2016, a cui è stato conferito l'incarico di revisione su base volontaria.

Parte relativa alle principali voci della relazione trimestrale consolidata

1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione

In tale voce sono allocati i titoli di debito, di capitale, oltre ai certificati di partecipazione in OICR acquistati con finalità di negoziazione. Vi sono inclusi anche i contratti derivati, con fair value positivo, ad esclusione di quelli di copertura, e pure quelli separati contabilmente dal sottostante strumento finanziario strutturato quando ne siano soddisfatti i requisiti per lo scorporo. Un contratto derivato è uno strumento finanziario il cui valore è legato all'andamento di un tasso d'interesse, del corso di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio di una valuta, di un indice di prezzi o tassi o di altri indici; è regolato a scadenza e richiede un investimento netto iniziale limitato. Lo scorporo di un derivato da uno strumento finanziario complesso avviene quando le caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante. Gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato e gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati a fair value con le relative variazioni rilevate a conto economico.

Criteri di iscrizione

Le attività destinate al portafoglio di negoziazione sono iscritte alla data di regolamento in base al loro fair value, che corrisponde di norma al corrispettivo versato con esclusione dei costi e proventi di transazione che sono imputati direttamente a conto economico.

Gli strumenti derivati di negoziazione sono contabilizzati secondo il principio della data di «contrattazione» e vengono registrati al valore corrente al momento dell'acquisizione.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie di negoziazione sono valutate in base al fair value alla data di riferimento. Il fair value viene calcolato, per gli strumenti quotati su mercati ufficiali prendendo come riferimento il BID Price rilevabile sul mercato, mentre per gli strumenti non quotati su mercati ufficiali il fair value viene rilevato attraverso l'utilizzo dei prezzi forniti da provider informativi quali Bloomberg e Reuters. Ove non sia possibile ricorrere a quanto sopra si impiegano stime e modelli valutativi che fanno riferimento a dati rilevabili sul mercato ove disponibili; detti metodi si basano, ad esempio, su valutazione di strumenti quotati con caratteristiche simili, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, tenendo in considerazione nella determinazione del tasso il rischio creditizio dell'emittente.

Gli strumenti di capitale per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile sono mantenuti al costo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali relative agli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione sono rilevate a conto economico del periodo nel quale emergono alla voce «Risultato netto dell'attività di negoziazione». Se per tali attività vi è qualche obiettiva evidenza che abbiano subito una riduzione di valore (impairment), tali attività sono ridotte dell'importo della perdita con imputazione a conto economico. Qualora tali perdite vengano meno non è consentito il ripristino del valore originario. Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni di fair value del portafoglio di negoziazione nonché le riduzioni di valore (impairment) delle attività finanziarie valutate al costo sono rilevati a conto economico nella voce «risultato netto dell'attività di negoziazione».

Gli interessi attivi e i dividendi sono rilevati rispettivamente nelle voci di conto economico «interessi attivi e proventi assimilati» e «dividendi e proventi simili».

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie di negoziazione sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

In tale voce sono incluse le attività finanziarie non derivate, non ricomprese nei portafogli Crediti, Attività finanziarie detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza. In particolare sono inclusi i titoli non oggetto di attività di negoziazione e i possessi azionari non qualificabili come partecipazioni di controllo, controllo congiunto o collegamento e che non sono detenuti per «trading».

Criteri di iscrizione

Le attività incluse in questa voce sono iscritte alla data di regolamento. I titoli del portafoglio disponibile per la vendita sono inizialmente registrati in base al fair value che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato per acquisirli.

Fatte salve le deroghe previste dallo IAS 39, non sono possibili trasferimenti dal portafoglio disponibile per la vendita ad altri portafogli e viceversa. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle «Attività detenute sino a scadenza», il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value al momento del trasferimento.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate in base al fair value, secondo i criteri illustrati per le Attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale il cui fair value non può essere attendibilmente rilevato sono mantenuti al costo. Tra questi rientrano titoli azionari detenuti in un'ottica di sostegno all'attività tipica e di supporto allo sviluppo delle realtà territoriali in cui opera il Gruppo. Tali strumenti rappresentano la prevalenza dei titoli di capitale classificati in tale portafoglio. Per dette partecipazioni e in considerazione del fatto che l'applicazione di tecniche di valutazione utilizzerebbe significativi fattori discrezionali e non di mercato il fair value non risulta attendibilmente determinabile.

A ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, è verificata l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (impairment). Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Le disposizioni adottate dal Gruppo prevedono che, per i titoli di capitale, debba essere effettuato l'impairment test al superamento di almeno uno dei seguenti vincoli:

- una riduzione cumulata del fair value superiore al 20% dell'original cost fa sorgere la necessità di valutare la presenza di altre caratteristiche tali da rendere necessario l'impairment. In ogni caso una riduzione cumulata del fair value superiore al 50% dell'original cost è da ritenersi significativa e genera impairment automatico.
- una riduzione continuativa per almeno più di 9 mesi del fair value dello strumento fa sorgere la necessità di valutare la presenza di altre caratteristiche tali da rendere necessario l'impairment. In ogni caso una riduzione cumulata del fair value per oltre 18 mesi dell'original cost è da ritenersi duratura e genera impairment automatico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo, che tiene conto delle differenze tra il costo e il valore di rimborso, sono rilevati a conto economico.

I proventi e gli oneri derivanti da una variazione di fair value, al netto del relativo effetto fiscale differito, sono registrati in apposita riserva di patrimonio netto, denominata «Riserve da valutazione», sino a che l'attività non è cancellata o sia rilevata una perdita di valore; al momento della cancellazione o della rilevazione della perdita di valore l'utile o la perdita cumulati sono imputati a conto economico. I dividendi sono registrati nella voce di conto economico «dividendi e proventi simili». Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla riduzione del valore dell'attività finanziaria, le riprese di valore su titoli di debito sono imputate a conto economico, mentre quelle su titoli di capitale sono imputate ad apposita riserva di patrimonio netto denominata «Riserva da valutazione».

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Criteri di classificazione

In tale voce sono allocati titoli di debito, per lo più non quotati, che il Gruppo ha la capacità e volontà di mantenere fino alla scadenza.

Criteri di iscrizione

Le attività destinate al portafoglio detenuto fino alla scadenza vengono iscritte alla data di regolamento in base al loro fair value che corrisponde di norma al corrispettivo versato comprensivo degli oneri di transazione.

Eventuali attività iscritte a valore dell'emendamento allo IAS 39 in tema di applicazione del «fair value» recepito dall'Unione Europea con Regolamento (CE) n. 1004/2008 del 15/10/2008 sono valutate, se iscritte entro il 31 ottobre 2008, al fair value all'1/7/2008; quelle iscritte successivamente sulla base del fair value alla data della riclassifica.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione iniziale sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo e sottoponendo tali attività finanziarie a impairment test se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità degli emittenti.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il processo di ammortamento finanziario.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie detenute fino a scadenza sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse.

4. Crediti

4.1 Crediti per cassa

Criteri di classificazione

Il portafoglio crediti include i crediti per cassa verso banche o clientela, sia erogati direttamente dal Gruppo sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo.

Criteri di iscrizione

I crediti e finanziamenti sono allocati nel portafoglio crediti inizialmente al momento della loro erogazione o del loro acquisto e non possono essere successivamente trasferiti ad altri portafogli.

Tra i crediti sono comprese le anticipazioni a fronte di cessione di crediti pro-solvendo ovvero in regime di pro-soluto senza trasferimento sostanziale dei rischi e benefici. Sono pure compresi i crediti ceduti alla società iscritti nei confronti del debito ceduto per i quali si è rilevato il sostanziale trasferimento dei rischi e dei benefici in capo al cessionario.

Le operazioni di pronti contro termine sono iscritte in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo incassato a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come credito per l'importo ver-

sato a pronti. Le movimentazioni in entrata e in uscita del portafoglio crediti per operazioni non ancora regolate sono governate dal criterio della «data di regolamento». I crediti inizialmente sono contabilizzati in base al loro fair value nel momento dell'erogazione o dell'acquisto, valore che corrisponde di norma all'importo erogato o al valore corrente versato per acquisirli.

Il valore di prima iscrizione include anche gli eventuali costi o ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascun credito.

Criteri di valutazione

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale sono effettuate in base al principio del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale al netto di eventuali rimborsi di capitale, variato in aumento o diminuzione per le rettifiche e riprese di valore e per l'ammortamento della differenza tra importo erogato e quello rimborsabile a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dei costi o ricavi di diretta imputazione. I crediti a breve termine e quelli senza una scadenza definita o a revoca sono iscritti al costo storico in considerazione del fatto che il calcolo del costo ammortizzato non produce scostamenti significativi rispetto a tale valore. Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente, o contestualmente alla variazione del parametro di indicizzazione del finanziamento, viene sempre utilizzato successivamente per attualizzare i flussi previsti di cassa, ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale i crediti sono sottoposti a «impairment test» per verificare l'eventuale presenza di perdite di valore dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei debitori.

A fini della valutazione i crediti sono classificati in due macro categorie costituite dai cosiddetti crediti deteriorati e dai crediti in bonis.

I crediti deteriorati sono rappresentati dalle seguenti tipologie:

- a) crediti in sofferenza
- b) crediti incagliati
- c) crediti ristrutturati
- d) crediti scaduti

Le sofferenze sono date dalle esposizioni in essere nei confronti di soggetti in stato di insolvenza o situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate. Si prescinde, pertanto dall'esistenza di eventuali garanzie poste a presidio delle esposizioni.

Gli incagli sono dati dalle esposizioni nei confronti di debitori che si trovano in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. È definito incaglio oggettivo quello determinato da specifici parametri stabiliti dalla Banca d'Italia mentre incaglio soggettivo è quello determinato dal Gruppo sulla base di proprie valutazioni.

I crediti ristrutturati sono quelli per i quali a causa del deterioramento della situazione economico-finanziaria del debitore il Gruppo acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo a una perdita.

I crediti scaduti sono le esposizioni insolute e/o sconfinanti da oltre 90 giorni in via continuativa secondo parametri di importo e temporali fissati dalle vigenti disposizioni di vigilanza.

La valutazione dei crediti può essere effettuata in modo analitico o forfetario. La perdita di valore sui singoli crediti si ragguaglia alla differenza negativa tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Nel caso della valutazione analitica il valore recupera-

bile è dato dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato in funzione dei seguenti elementi:

- a) valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite previste calcolate tenendo conto sia della capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore delle eventuali garanzie reali o personali che assistono il credito
- b) del tempo atteso di recupero, stimato anche in base allo stato delle procedure in atto per il recupero
- c) tasso interno di rendimento

La valutazione delle posizioni a sofferenza avviene su base analitica o forfetaria. Per la valutazione analitica dei crediti in sofferenza sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dai gestori delle posizioni
- b) tempi attesi di recupero stimati su base storico statistica;
- c) tassi di attualizzazione originari o effettivi contrattuali in essere al momento della classificazione della posizione a sofferenza.

La valutazione forfetaria viene applicata a posizioni con esposizione complessiva contenuta non superiore a determinati «valori-soglia» pro-tempore individuati mediante l'adozione di processi valutativi snelli, prevalentemente di carattere automatico utilizzando specifici coefficienti definiti internamente sulla base di mirate analisi quantitative.

Anche i crediti incagliati soggettivi sono valutati in modo analitico o forfetario. Per la valutazione analitica sono utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dagli uffici addetti
- b) tempi attesi di recupero stimati su base storico-statistica
- c) tassi di attualizzazione originari rappresentati dai tassi effettivi contrattuali in vigore al momento della classificazione della posizione a incaglio.

La svalutazione forfetaria avviene con metodologia analoga a quella applicata alle sofferenze forfetarie

Gli incagli oggettivi sono determinati per il tramite di procedure automatizzate che estrapolano le posizioni che evidenziano anomalie sulla base di determinati parametri individuati dall'Organo di Vigilanza. A tali crediti si applica una rettifica di valore determinata in modo forfetario sulla base di mirate analisi storico/statistiche delle perdite rilevate sugli stessi.

I crediti ristrutturati sono oggetto di valutazione analitica utilizzando i seguenti parametri di calcolo:

- a) piani di rientro e/o di ristrutturazione del finanziamento con valutazione effettuata dagli uffici addetti;
- b) tassi di attualizzazione rappresentati dai tassi di interesse effettivi o contrattuali antecedenti la stipula dell'accordo con la parte debitrice

I crediti scaduti/sconfinanti sono rilevati per il tramite di procedure automatizzate che estrapolano le posizioni oggetto di anomalia sulla base di determinati parametri fissati dall'Organo di Vigilanza. Per gli stessi si procede a rettifiche di valore determinate in modo forfetario in funzione delle evidenze storico/statistiche di perdita registrate con riferimento a tale tipologia di operazioni.

I crediti per i quali non si individuano evidenze oggettive di perdita, i cosiddetti crediti in bonis, sono soggetti a valutazione collettiva. A tali crediti aggregati in classi omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, vengono applicati i tassi di perdita stimati su base storico statistica ed espressi dalla probabilità di insolvenza della controparte (PD) e del tasso di perdita in caso di insolvenza del credito (LGD). Per tali crediti la perdita attesa (data dall'ammontare nominale del credito moltiplicato per PD e LGD) viene rettificata con il parametro LCP (Loss Confirmation Period) che esprime per le diverse categorie di

crediti omogenee il ritardo tra il momento in cui si deteriorano le condizioni finanziarie del cliente e il recepimento di tale situazione da parte del Gruppo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi su crediti erogati sono classificati alla voce «interessi attivi e proventi assimilati».

Le riduzioni ed i recuperi di parte o degli interi importi precedentemente svalutati sono iscritti a conto economico.

Eventuali riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle svalutazioni (individuali e collettive) contabilizzate in precedenza.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati dal bilancio quando si verifica il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici e non sia mantenuto alcun controllo sugli stessi.

4.2 Crediti di firma

Criteri di classificazione

I crediti di firma sono costituiti da tutte le garanzie personali e reali rilasciate a fronte di obbligazioni di terzi.

Criteri di iscrizione e valutazione

I crediti di firma sono valutati sulla base della rischiosità della forma tecnica di utilizzo e tenuto conto del merito creditizio del debitore.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le commissioni maturate sono rilevate nella voce di conto economico «commissioni attive». Le perdite di valore da impairment, nonché le successive riprese di valore, vengono registrate a conto economico alla voce «rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie» con contropartita alla voce altre attività.

5. Attività finanziarie valutate al fair value

Nel portafoglio «attività finanziarie valutate al fair value» sono allocati quei titoli per i quali si è ritenuto di applicare la cosiddetta «fair value option». Vengono applicati gli stessi criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione stabiliti per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Le componenti reddituali relative agli strumenti classificati come attività finanziarie valutate al fair value sono rilevate a conto economico del periodo nel quale emergono alla voce «risultato netto delle attività e passività valutate al fair value».

6. Operazioni di copertura

Criteri di classificazione e iscrizione

Il portafoglio dei contratti derivati di copertura dei rischi accoglie gli strumenti derivati impiegati dal Gruppo con la finalità di neutralizzare o minimizzare le perdite rilevabili su elementi dell'attivo o del passivo oggetto della protezione.

- Le relazioni di copertura dei rischi di mercato possono assumere due differenti configurazioni:
- a) coperture del fair value, per coprire l'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio attribuibile a un particolare rischio;
 - b) coperture dei flussi di cassa, per coprire l'esposizione a variazioni di flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste di bilancio.

Affinché un'operazione possa essere contabilizzata come «operazione di copertura» è necessario siano soddisfatte le seguenti condizioni: a) la relazione di copertura deve essere formalmente documentata, b) la copertura deve essere efficace nel momento in cui ha inizio e prospetticamente durante tutta la vita della stessa. L'efficacia viene verificata ricorrendo ad apposite tecniche e sussiste quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto (il risultato del test si colloca in un intervallo tra l'80% e il 125%). La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale. Nel caso il test di efficacia evidenzia una insufficiente relazione di copertura lo strumento viene allocato nel portafoglio di negoziazione.

Gli strumenti di copertura sono contabilizzati secondo il principio della «data di contrattazione».

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le relazioni di copertura del fair value sono valutate e contabilizzate secondo i seguenti principi:

- 1) gli strumenti di copertura sono valutati al valore equo; il fair value degli strumenti quotati in mercati attivi (efficienti) è dato dalle quotazioni di chiusura dei mercati, mentre per gli strumenti non quotati in mercati attivi corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi, determinato tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti oggetto di valutazione. Le tecniche di valutazione utilizzate sono quelle normalmente adottate dal mercato. Le conseguenti plusvalenze e minusvalenze vengono iscritte a conto economico alla voce «Risultato netto dell'attività di copertura»;
- 2) le posizioni coperte sono valutate al valore equo e la plusvalenza o minusvalenza attribuibile al rischio coperto è rilevata a conto economico sempre nella voce «Risultato netto dell'attività di copertura».

Qualora la copertura non soddisfi più i criteri per la contabilizzazione come tale la differenza tra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, viene ammortizzata a conto economico lungo la vita residua della copertura originaria, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi; se si tratta di strumenti finanziari infruttiferi tale differenza è registrata direttamente a conto economico.

Le relazioni di copertura dei flussi di cassa sono valutate e contabilizzate secondo i seguenti principi:

- 1) gli strumenti derivati sono valutati al valore corrente. Le conseguenti plusvalenze o minusvalenze per la parte efficace della copertura vengono contabilizzate all'apposita riserva di patrimonio netto «Riserve da valutazione», al netto del relativo effetto fiscale differito, mentre sono rilevate a conto economico solo quando si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare;
- 2) la posizione coperta rimane assoggettata agli specifici criteri di valutazione previsti per la categoria di appartenenza.

Criteri di cancellazione

Le relazioni di copertura dei rischi cessano prospetticamente di produrre effetti contabili quando giungono a scadenza, oppure viene deciso di chiuderle anticipatamente o di revocarle oppure non soddisfano più i requisiti per l'efficacia.

7. Partecipazioni

Criteri di classificazione

Nel portafoglio partecipazioni sono allocate le interessenze azionarie per le quali si verifica una situazione di controllo, controllo congiunto o collegamento. Si presume che esista il controllo quando il gruppo è esposto o ha diritto a risultati variabili derivanti dal suo coinvolgimento nell'investimento e ha l'abilità di influenzare questi risultati attraverso il suo potere sull'investimento. Esiste collegamento quando il Gruppo esercita un'influenza notevole che deriva dal partecipare in misura superiore o pari al 20% dei diritti di voto oppure, in presenza di una interessenza minore, dal verificarsi di una o più delle seguenti circostanze:

- a) la rappresentanza nel consiglio di amministrazione o nell'organo equivalente della partecipata;
- b) la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito ai dividendi;
- c) il verificarsi di rilevanti operazioni tra la partecipante e la partecipata;
- d) l'interscambio di personale dirigente;
- e) la fornitura di informazioni tecniche essenziali.

Si ha controllo congiunto quando i diritti di voto e il controllo della partecipata sono condivisi in modo paritetico con altri.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale avviene per data di regolamento e al costo che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato integrato dei costi accessori direttamente attribuibili all'acquisizione.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni sono valutate successivamente alla rilevazione iniziale con il metodo del patrimonio netto, determinato sulla base del valore indicato nell'ultimo bilancio approvato.

Il valore di prima iscrizione di ciascuna partecipazione viene aumentato o ridotto proporzionalmente agli utili o alle perdite di periodo della società partecipata ed è ridotto dei dividendi riscossi. Se si rilevano sintomi dello stato di deterioramento della solvibilità di una società partecipata tale partecipazione viene sottoposta a «impairment test» al fine di verificare l'eventuale perdita di valore. La perdita da impairment è pari alla differenza tra il nuovo valore attribuito e il valore contabile.

Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Criteri di rilevazione e valutazione delle componenti reddituali

Le differenze negative di prima iscrizione, le pertinenti frazioni di utile perdite di periodo, i profitti e le perdite da cessione, nonché la perdita da impairment, vengono registrate alla voce di conto economico «utili/perdite delle partecipazioni».

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate quando l'attività finanziaria viene ceduta con trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi.

8. Attività materiali

Criteri di classificazione

La voce include i fabbricati, terreni, impianti, mobili, attrezzature, arredi e macchinari. Sono ricompresi inoltre, in conformità a quanto previsto dallo IAS 17, i beni la cui disponibilità deriva dalla stipula di contratti di leasing finanziario.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo comprensivo degli oneri accessori sostenuti e direttamente imputabili alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri sono imputate a incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Criteri di valutazione

L'iscrizione in bilancio successiva a quella iniziale è effettuata al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite durevoli di valore. L'ammortamento avviene su base sistematica secondo profili temporali definiti per classi omogenee ragguagliati alla vita utile delle immobilizzazioni. Dal valore di carico degli immobili da ammortizzare «terra-cielo» è stato scorporato il valore dei terreni su cui insistono, determinato sulla base di specifiche stime, che non viene ammortizzato in quanto bene con durata illimitata. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, contabilizzando le eventuali perdite di valore rilevate come differenza tra valore di carico del cespite e il suo valore di recupero. Il valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita ed il relativo valore d'uso del bene inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment precedentemente registrate.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce «rettifiche di valore nette su attività materiali».

Non è ammessa la contabilizzazione di eventuali successive riprese di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività materiali vengono cancellate dal bilancio all'atto della dismissione o quando hanno esaurito la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri.

9. Attività immateriali

Criteri di classificazione

Nella voce sono registrate attività non monetarie, identificabili, intangibili, ad utilità pluriennale.

Le attività immateriali sono costituite da software e avviamenti.

Criteri di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, rettificato in aumento degli eventuali oneri accessori solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività può essere determinato attendibilmente. In caso

contrario il costo dell'attività immateriale è speso nell'esercizio in cui è sostenuto; eventuali spese successive sono capitalizzate unicamente se ne aumentano il valore o aumentano i benefici economici attesi.

L'avviamento è iscritto tra le attività quando deriva da un'operazione di aggregazione d'impresa secondo i criteri di determinazione previsti dal principio contabile IFRS 3, quale eccedenza residua tra il costo complessivamente sostenuto per l'operazione ed il fair value netto delle attività e passività acquistate costituenti aziende o rami aziendali.

Se il costo sostenuto risulta invece inferiore al fair value delle attività e passività acquistate, la differenza negativa (badwill) viene iscritta direttamente a conto economico.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore.

L'ammortamento è calcolato sistematicamente per il periodo previsto della loro utilità futura utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, alla presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività: l'ammontare della perdita è pari alla differenza tra valore contabile e valore recuperabile ed è iscritto a conto economico.

L'avviamento iscritto non è soggetto ad ammortamento ma a verifica periodica della tenuta del valore contabile, eseguita con periodicità annuale o inferiore in presenza di segnali di deterioramento del valore. A tal fine vengono identificate le unità generatrici di flussi finanziari cui attribuire i singoli avviamenti. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce «rettifiche di valore nette su attività immateriali».

Non è ammessa la contabilizzazione di eventuali successive riprese di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando non siano attesi benefici economici futuri.

10. Attività non correnti in via di dismissione

Nella voce sono registrate singole attività non correnti unicamente quando la cessione è ritenuta molto probabile.

Vengono valutate al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi connessi alla transazione. I risultati della valutazione affluiscono alle pertinenti voci di conto economico.

11. Fiscalità corrente e differita

Crediti e debiti di natura fiscale sono esposti nello stato patrimoniale nelle voci «Attività fiscali» e «Passività fiscali». Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze

di pagamenti (attività correnti) e debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza dell'esercizio. Il debito tributario viene determinato applicando le aliquote fiscali e la normativa vigente. L'entità delle attività/passività fiscali comprende anche il rischio, ragionevolmente stimato, derivante dal contenzioso tributario in essere.

In presenza di differenze temporanee imponibili viene rilevata una attività/passività fiscale anticipata/differita. Non sono stanziati imposte differite con riguardo ai maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta e a riserve in sospensione d'imposta in quanto si ritiene che non sussistano, allo stato attuale, i presupposti per la loro futura tassazione. Le attività fiscali differite sono oggetto di rilevazione utilizzando il criterio del «balance sheet liability method» solamente quando sia ragionevole la certezza del loro recupero in esercizi futuri.

Attività e passività fiscali vengono contabilizzate con contropartita, di norma, a conto economico salvo nel caso in cui derivino da operazioni i cui effetti sono attribuiti direttamente al patrimonio netto; in quest'ultimo caso vengono imputate al patrimonio.

12. Fondi per rischi e oneri

Nella voce sono ricompresi i seguenti fondi:

- a) Fondi relativi agli altri benefici a lungo termine a favore dei dipendenti. Sono iscritti alla voce «Fondi per rischi e oneri» in base alla valutazione alla data di redazione del bilancio delle passività e utilizzando il «projected unit credit method» come per il Trattamento di Fine Rapporto del Personale; anche per tali benefici gli utili e le perdite attuariali derivanti da aggiustamenti delle stime attuariali sono contabilizzati in conformità a quanto previsto dalla nuova versione dello IAS 19 omologato con Regolamento CE n. 475 del 5 giugno 2012 in una posta di patrimonio netto come evidenziato nel prospetto della redditività complessiva. Sono:
 - 1) Fondo di quiescenza. È classificato come fondo di previdenza «interno» e rientra nella categoria dei fondi a prestazioni definite. L'onere di una eventuale insufficienza delle attività del fondo rispetto alla obbligazione relativa ricade sulla capogruppo.
 - 2) Fondo per premio di fedeltà. Rappresenta l'onere derivante dalla corresponsione del premio ai dipendenti che raggiungono l'anzianità di servizio di 30 anni. È collocato nella sottovoce «altri fondi».
- b) Altri fondi. La voce comprende, oltre al fondo «premio di fedeltà» di cui sopra, i fondi accantonati a fronte di passività di ammontare o scadenza incerti, che possono essere rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:
 - 1) l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita), ossia in corso alla data di riferimento del bilancio, quale risultato di un evento passato;
 - 2) è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
 - 3) può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

Laddove l'effetto del valore attuale del denaro assume rilevanza, (si prevede che l'esborso si verificherà oltre 12 mesi dalla data della rilevazione) si procede all'attualizzazione del relativo fondo.

13. Debiti e titoli in circolazione

Criteri di classificazione

I debiti verso clientela, debiti verso banche e titoli in circolazione sono rappresentati da strumenti finanziari (diversi dalle passività di negoziazione) che configurano le forme tipiche della provvista fondi realizzata dal Gruppo presso la clientela, presso altre banche oppure

incorporata in titoli. Ricomprendono anche le passività derivanti da operazioni di leasing finanziario e il valore del corrispettivo ancora da riconoscere al cedente nell'ambito di operazioni di cessione di crediti che presentano il requisito del trasferimento dei rischi e dei benefici nei riguardi del cessionario.

Criteri di iscrizione

Le predette passività finanziarie sono iscritte in bilancio secondo il principio della data di regolamento. La contabilizzazione iniziale avviene al valore corrente, valore che di norma corrisponde all'importo riscosso. Il valore di prima iscrizione include anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati e direttamente attribuibili a ciascuna passività; non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che vengono recuperati a carico della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di natura amministrativa. Le passività di raccolta di tipo strutturato, costituite cioè dalla combinazione di una passività ospite e di uno o più strumenti derivati incorporati vengono disaggregate e contabilizzate separatamente dai derivati in essa impliciti a condizione che le caratteristiche economiche e i rischi dei derivati incorporati siano sostanzialmente differenti da quelli della passività finanziaria ospite e i derivati siano configurabili come autonomi contratti derivati.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Le passività a breve termine rimangono iscritte per il valore incassato. Le passività oggetto di una relazione di copertura efficace vengono valutate in base alla normativa prevista per tale tipologia di operazioni.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi passivi collegati agli strumenti di raccolta sono registrati a conto economico nella voce «interessi passivi e oneri assimilati».

Gli utili e le perdite da riacquisto di tali passività sono rilevati a conto economico nella voce «utili/perdite da cessione o riacquisto di passività finanziarie»

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. Le passività di raccolta emesse e successivamente riacquistate vengono cancellate dal passivo.

14. Passività finanziarie di negoziazione

La voce include gli strumenti derivati, fatta eccezione per quelli di copertura, il cui fair value risulta essere negativo. Vi sono allocati anche i valori negativi degli strumenti derivati separati contabilmente dai sottostanti strumenti finanziari strutturati quando esistono le condizioni per effettuare lo scorporo. I criteri di iscrizione in bilancio, di cancellazione, di valutazione e di rilevazione delle componenti di conto economico sono le stesse già illustrate per le attività detenute per negoziazione.

15. Passività finanziarie valutate al fair value

Non sono presenti in bilancio passività finanziarie valutate al fair value.

16. Operazioni in valuta

Criteri di classificazione

Sono costituite da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'Euro.

Criteri di iscrizione

Le attività e passività denominate in valute diverse dall'euro sono inizialmente iscritte al tasso di cambio a pronti in essere alla data dell'operazione.

Criteri di valutazione

Alla data di chiusura dell'esercizio le attività e passività monetarie in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di cambio a pronti corrente a tale data. Le immobilizzazioni finanziarie espresse in valuta sono convertite al cambio storico d'acquisto.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono. Per le attività classificate come disponibili per la vendita le differenze di cambio sono imputate alle riserve di valutazione.

Criteri di cancellazione

Si applicano i criteri indicati per le voci di bilancio corrispondenti. Il tasso di cambio utilizzato è quello alla data di estinzione.

17. Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto è considerato un programma a benefici definiti, ossia una obbligazione a benefici definiti e pertanto, come previsto dallo IAS 19, si è proceduto alla determinazione del valore dell'obbligazione proiettando al futuro, sulla base di ipotesi attuariali, l'ammontare già maturato per stimare l'importo da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e procedendo successivamente alla sua attualizzazione. Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il «projected unit credit method» che considera ogni singolo periodo di servizio come originatore di una unità aggiuntiva di TFR da utilizzarsi per costruire l'obbligazione finale proiettando gli esborsi futuri sulla base di analisi storico statistiche e della curva demografica e attualizzando tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. L'analisi attuariale è svolta annualmente da un attuario indipendente.

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252 le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 rimangono in azienda, mentre le quote maturate successivamente devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare o mantenute in azienda per essere trasferite successivamente all'INPS. Questo ha comportato delle modifiche alle ipotesi prese a base ai fini del calcolo attuariale, in particolare non si tiene più conto del tasso annuo medio di aumento delle retribuzioni.

In ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 335/95 i dipendenti assunti dal 28/4/1993 possono destinare parte del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato a un Fondo di Previdenza complementare ai sensi dei vigenti accordi aziendali.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti da aggiustamenti delle stime attuariali sono contabilizzati con contropartita ad una posta del patrimonio netto come evidenziato nel prospetto della redditività complessiva.

18. Altre informazioni

La Capogruppo e le altre società del Gruppo non hanno in essere piani d'incentivazione azionaria (cosiddetti piani di «stock option»).

I ricavi sono rilevati al momento della percezione o quando esiste la probabilità di incasso futuro e tali incassi possono essere quantificabili in modo ragionevole. In particolare gli interessi di mora maturati su posizioni in sofferenza vengono contabilizzati a conto economico solo al momento dell'incasso.

I dividendi vengono rilevati al momento della riscossione.

Eventuali azioni proprie detenute in portafoglio sono portate in diminuzione del patrimonio netto. Allo stesso modo vengono imputati eventuali utili o perdite derivanti dalla successiva negoziazione.

Cartolarizzazioni

La Capogruppo nell'esercizio 2012 ha effettuato una operazione di cartolarizzazione di mutui residenziali performing. Tali crediti sono stati oggetto di cessione prosoluto ad una società veicolo i cui titoli sia senior che junior sono stati acquistati dalla Capogruppo. Mantenendo la Capogruppo tutti i rischi e i benefici dei crediti cartolarizzati non si è proceduto alla loro derecognition e pertanto sono stati mantenuti in bilancio. Le competenze economiche sono state rilevate in modo coerente privilegiando la prevalenza della sostanza sulla forma.

INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia di strumento finanziario (⁽¹⁾)	Portafoglio di provenienza (⁽²⁾)	Portafoglio di destinazione (⁽³⁾)	Valore di bilancio al 31.03.2014 (⁽⁴⁾)	Fair value al 31.03.2014 (⁽⁵⁾)	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative (⁽⁶⁾)	Altre (⁽⁷⁾)	Valutative (⁽⁸⁾)	Altre (⁽⁹⁾)
A. Titoli di debito	HFT	HTM	101.062	98.149	3.003	212	183	212

Nelle componenti reddituali non vengono ricomprese quelle relative ai titoli appartenenti al fondo di quiescenza del personale.

Le componenti valutative si riferiscono, quelle registrate nell'esercizio al differenziale di costo ammortizzato, quelle in assenza di trasferimento a differenze di fair value.

Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

La Capogruppo come già nell'esercizio precedente non ha effettuato riclassifiche di attività finanziarie. Si era proceduto a una riclassifica sulla base dell'emendamento al principio IAS 39 recepito dal regolamento dell'Unione Europea 1004 del 15/10/2008. Tale emendamento autorizza, in rare circostanze, la riclassifica del portafoglio di appartenenza di alcuni strumenti finanziari. La finalità dello stesso è di ridurre la volatilità del conto economico (o del patrimonio) delle istituzioni finanziarie e imprese che applicano i principi contabili IAS/IFRS in situazioni di mercati illiquidi e/o caratterizzati da quotazioni non rappresentative del valore di realizzo degli strumenti finanziari. La tabella precedente fornisce una adeguata informativa su utili e perdite eventuali se non ci si fosse avvalsi di tale facoltà.

INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

Con decorrenza 1 gennaio 2013 è entrato in vigore il principio contabile IFRS 13 Valutazione del fair value, che raccoglie in un unico documento le norme relative alla determinazione del fair value precedentemente contenute nel corpo di diversi principi contabili. Il principio IFRS 13 mantiene sostanzialmente invariato il concetto di fair value, ma fornisce nuove linee guida applicative e prevede una maggiore informativa di bilancio.

Di seguito viene fornita l'informativa sul fair value come richiesto dall'IFRS 13. Il richiamato principio definisce il fair value come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il fair value è un criterio di valutazione di mercato ma mentre per alcune attività e passività, potrebbero essere disponibili transazioni o informazioni di mercato osservabili, per altre attività e passività tali informazioni non potrebbero essere disponibili. Quando non è rilevabile un prezzo per un'attività o una passività identica è necessario ricorrere a delle tecniche di valutazione che massimizzino l'utilizzo di input osservabili rilevanti e riduca al minimo l'input di quelli non osservabili.

Una delle principali novità introdotte dall'IFRS 13 è rappresentata dalle precisazioni in riferimento alla misurazione del rischio di inadempimento nella determinazione del fair value dei derivati OTC. Tale rischio riguarda le variazioni sia del merito creditizio della controparte sia quello dell'emittente. È stato pertanto implementato un modello di valorizzazione di questa componente di rischio che va a rettificare il valore puro di mercato dello strumento. Per quanto riguarda i derivati con mark to market attivo la componente di rischio viene denominata CVA (Credit value adjustment) e rappresenta la perdita potenziale associata al rischio creditizio della controparte, mentre per gli strumenti con mark to market negativo il DVA (Debit value adjustment) quantifica il rischio emittente.

Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Gli input di livello 2 sono input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1 e comprendono: prezzi quotati per attività o passività simili in mercati attivi, prezzi quotati per attività o passività identiche o simili in mercati non attivi, dati diversi dai prezzi quotati osservabili come tassi di interesse e curve dei rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati, volatilità implicite, spread creditizi, input corroborati dal mercato.

Sono generalmente forniti da provider o desunti sulla base di prezzi calcolati grazie a parametri di mercato per attività finanziarie simili.

Gli input di livello 3 sono input non osservabili per l'attività o per la passività e devono essere utilizzati per valutare il fair value nella misura in cui gli input osservabili rilevanti non siano disponibili. Devono riflettere le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni circa il rischio. Vengono valutate utilizzando input in prevalenza non osservabili sul mercato che derivano da stime e valutazioni interne derivanti da modelli di pricing che privilegiano l'esame dei cash flow attesi e informazioni di prezzi e spread nonché dati e serie di dati dei fattori di rischio storiche e report specialistici in materia.

Processi e sensibilità delle valutazioni

La Capogruppo determina il fair value delle attività e passività ricorrendo a varie metodologie. Sulla base degli input che possono essere utilizzati gli strumenti finanziari vengono classificati di Livello 1, Livello 2, Livello 3.

Vengono classificati nel Livello 1 gli strumenti finanziari che sono oggetto di quotazione in mercati attivi per i quali il fair value è assunto sulla base delle quotazioni ufficiali sul

mercato. Nel caso in cui si sia in presenza di più mercati attivi viene considerato il mercato principale; in assenza di quest'ultimo il mercato più vantaggioso. Di norma gli input di livello 1 non possono essere rettificati. Il concetto di mercato attivo non coincide con quello di mercato regolamentato ma, sulla base di quanto previsto dallo IAS 39, è strettamente riferito allo strumento finanziario. Ne consegue che l'essere quotato in un mercato regolamentato non è sufficiente per essere definito quotato in un mercato attivo. I prezzi quotati sono rilevati da listini, dealer, broker ecc. e sono rappresentativi di transazioni regolarmente effettuate.

Vengono classificati nel livello 2 gli strumenti finanziari per i quali gli input sono diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 e osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività. In tale caso si ricorre a tecniche di valutazione che sono il metodo della valutazione di mercato, il metodo del costo, il metodo reddituale che a sua volta si basa sulle tecniche del valore attuale e modelli di misurazione del prezzo delle opzioni.

L'utilizzo di una tecnica del valore attuale ricomprende a sua volta i seguenti elementi:

- a) una stima dei flussi finanziari futuri per l'attività o la passività da valutare;
- b) l'incertezza inerenti ai flussi finanziari data dalle possibili variazioni dell'ammontare e della tempistica degli stessi;
- c) il tasso applicato ad attività monetarie senza rischio con durate analoghe;
- d) il premio per il rischio;
- e) per le passività il rischio di inadempimento relativo a tale passività, compreso il rischio di credito del debitore stesso.

Vengono classificati nel livello 3 gli strumenti finanziari per i quali gli input non siano osservabili. In questo caso vengono utilizzate le migliori informazioni disponibili nelle circostanze specifiche tenendo conto anche di tutte le informazioni relative ad assunzioni ragionevolmente disponibili adottate dagli operatori di mercato.

Nel caso in cui la valutazione di uno strumento finanziario avvenga mediante ricorso a input di livelli diversi allo strumento finanziario viene attribuito il livello con l'input significativo più basso.

Il principio contabile IFRS 13 richiede, per le attività finanziarie classificate al livello 3, informativa in merito alla sensitività dei risultati economici a seguito del cambiamento di uno o più parametri non osservabili utilizzati nelle tecniche di valutazione impiegate nella determinazione del fair value.

Anche in considerazione del fatto che il peso specifico di tali strumenti all'interno del portafoglio delle attività finanziarie del gruppo è contenuto e che all'interno degli strumenti di livello 3 del portafoglio delle attività disponibili per la vendita sono ricompresi una buona parte di titoli valutati al costo (per i quali non è richiesta informativa quantitativa della sensibilità della misurazione), variazioni degli input non osservabili non comportano significativi impatti economici.

Per gli strumenti classificati al livello 3, per i quali nella determinazione del fair value vengono elaborati input non osservabili di carattere quantitativo, al cambiamento di uno o più parametri non osservabili, quali ad esempio i credit spread associati alle controparti ed utilizzati nelle tecniche di valutazione, i risultati economici non presentano rilevanti oscillazioni.

Per variazioni di +/- 1 basis point del credit spread e degli altri parametri di input, non si registrano variazioni significative sul fair value degli strumenti finanziari.

Gerarchia del fair value

Nella determinazione del fair value l'IFRS 13 richiama il concetto di gerarchia dei criteri utilizzati per la misurazione che era stato introdotto da un emendamento all'IFRS 7 recepito dal regolamento n. 1165 del 27/11/2009, il quale prevedeva l'obbligo di classificare le

valutazioni sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni degli strumenti finanziari. Si distinguono i seguenti livelli:

- a) quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività o passività oggetto di valutazione (livello 1);
- b) input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato (livello 2);
- c) input che non sono basati sui dati di mercato osservabili (livello 3). In questo caso il fair value viene determinato ricorrendo a tecniche di valutazione che si basano in modo consistente sul ricorso di stime e assunti da parte degli uffici del Gruppo.

L'allocazione nei livelli non è opzionale ma va effettuata in ordine gerarchico essendo attribuita priorità ai prezzi ufficiali su mercati attivi; in assenza di tali input si ricorre prima a metodi diversi dai primi ma che prendono comunque a riferimento parametri osservabili, altrimenti a tecniche di valutazione utilizzando input non osservabili.

I trasferimenti di una attività o passività tra i diversi livelli di gerarchia del fair value sono effettuati quando a seguito di variazioni degli input appare non coerente la classificazione precedente.

Altre informazioni

Le informazioni fornite a commento in precedenza unitamente a quanto esposto nelle tabelle successive forniscono una informativa adeguata a quanto richiesto dall'IFRS 13 paragrafi 91 e 92 e non ricorrono obblighi informativi di cui ai paragrafi 51 e 93 lettera i) e 96 del predetto principio.

INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA

Gerarchia del fair value

Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	31/03/2014			31/12/2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.154.531	33.398	59.725	3.059.729	36.810	58.055
2. Attività finanziarie valutate al fair value	96.509	-	-	79.226	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.381.365	-	113.757	3.257.770	-	117.730
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	2.923	-
5. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
6. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	6.632.405	33.398	173.482	6.396.725	39.733	175.785
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	500	32.109	-	29	36.521	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	33.775	-	-	27.580	-
Totale	500	65.884	-	29	64.101	-

Nell'esercizio non si sono registrati trasferimenti di rilievo tra i vari livelli.

Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze iniziali	58.055	-	117.730	-	-	-
2. Aumenti	2.473	-	1.466	-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	92	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:						
2.2.1. Conto Economico	2.233	-	-	-	-	-
di cui: plusvalenze	2.233	-	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio Netto	-	-	863	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	240	-	511	-	-	-
3. Diminuzioni	803	-	5.439	-	-	-
3.1. Vendite	-	-	4.193	-	-	-
3.2. Rimborsi	570	-	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:			280			
3.3.1. Conto Economico	-	-	174	-	-	-
di cui: minusvalenze	-	-	174	-	-	-
3.3.2. Patrimonio Netto	-	-	106	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-
3.5. Altre variazioni in diminuzione	233	-	966	-	-	-
4. Rimanenze finali	59.725	-	113.757	-	-	-



Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

Non sono presenti passività finanziarie valutate al fair value di livello 3.

Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/03/2014				31/12/2013			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	175.734	149.905	-	31.950	182.621	156.305	-	25.358
2. Crediti verso banche	969.667	-	-	969.667	733.954	-	-	733.954
3. Crediti verso clientela	24.599.550	-	-	25.005.615	23.904.559	-	-	24.255.913
4. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	25.744.951	149.905	-	26.007.232	24.821.134	156.305	-	25.015.225
1. Debiti verso banche	3.152.056	-	-	3.152.056	3.067.978	-	-	3.067.978
2. Debiti verso clientela	24.369.974	-	-	24.369.974	23.710.352	-	-	23.710.352
3. Titoli in circolazione	2.964.132	-	2.972.635	-	2.964.974	-	2.985.293	-
4. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	30.486.162	-	2.972.635	27.522.030	29.743.304	-	2.985.293	26.778.330

Legenda:

VB: Valore di bilancio

L1: Livello 1

L2: Livello 2

L3: Livello 3

INFORMATIVA SUL C.D. «DAY ONE PROFIT/LOSS»

Il «day one profit/loss» regolato dall'IFRS7 e dallo IAS 39 AG. 76, deriva dalla differenza all'atto della prima rilevazione tra il prezzo di transazione dello strumento finanziario e il fair value. Tale differenza è riscontrabile, in linea di massima, per quegli strumenti finanziari che non hanno un mercato attivo. Tale differenza viene imputata a conto economico in funzione della vita utile dello strumento finanziario stesso.

La banca non ha in essere operatività tali da generare componenti di reddito significative inquadrabili nel cosiddetto «dayone profit/loss».

Informazioni sullo stato patrimoniale

Attivo

Attività finanziarie detenute per la negoziazione - voce 20

Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	31/03/2014			31/12/2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	3.085.965	-	59.725	2.990.507	-	58.055
1.1 Titoli strutturati	108.910	-	9.213	116.639	-	9.035
1.2 Altri titoli di debito	2.977.055	-	50.512	2.873.868	-	49.020
2. Titoli di capitale	44.059	-	-	42.369	-	-
3 Quote di O.I.C.R.	23.086	-	-	25.976	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	3.153.110	-	59.725	3.058.852	-	58.055
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari:	1.421	33.398	-	877	36.810	-
1.1 di negoziazione	1.421	33.398	-	877	36.810	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	1.421	33.398	-	877	36.810	-
Totale (A+B)	3.154.531	33.398	59.725	3.059.729	36.810	58.055

Gli altri titoli di debito ricompresi nel livello 3 sono costituiti principalmente da certificato di capitalizzazione, valutato al costo, e da obbligazioni derivanti da cartolarizzazione di crediti, valutate utilizzando informazioni di prezzo ricevute da infoprovider esterni e per le quali non ricorrono sufficienti condizioni per considerare attivo il mercato.

Attività finanziarie valutate al fair value - voce 30

Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31/03/2014			31/12/2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	493	-	-	493	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	493	-	-	493	-	-
2. Titoli di capitale	19.089	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	76.927	-	-	78.733	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	96.509	-	-	79.226	-	-
Costo	91.731	-	-	74.438	-	-

In tale portafoglio confluiscono tutti i titoli, diversi da quelli inseriti nel portafoglio di negoziazione, ai quali la Capogruppo ha deciso di applicare la valutazione basata sul valore corrente, con imputazione al conto economico delle eventuali plusvalenze e minusvalenze (cosiddetta opzione del fair value) secondo una documentata gestione del rischio in conformità alla delibera consiliare del 27/7/2005. L'informativa sulla performance di detti titoli è regolarmente fornita ai dirigenti responsabili.

Attività finanziarie disponibili per la vendita - voce 40

Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	31/03/2014			31/12/2013		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	3.257.529	-	49.682	3.181.707	-	53.229
1.1 Titoli strutturati	279.431	-	3.072	303.187	-	3.000
1.2 Altri titoli di debito	2.978.098	-	46.610	2.878.520	-	50.229
2. Titoli di capitale	16.476	-	52.823	13.862	-	53.440
2.1 Valutati al fair value	16.476	-	-	13.862	-	-
2.2 Valutati al costo	-	-	52.823	-	-	53.440
3. Quote di O.I.C.R.	107.360	-	11.252	62.201	-	11.061
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	3.381.365	-	113.757	3.257.770	-	117.730

I titoli di capitale non quotati sono stati mantenuti al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore, in considerazione delle difficoltà nel definirne puntualmente un fair value.

Per tali titoli non quotati, da un confronto fra il valore di costo e il valore derivante da una valutazione effettuata sulla base del patrimonio netto e dell'ultimo bilancio disponibile, non sono emerse perdite di valore.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - voce 50

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/03/2014				31/12/2013			
	Valore Bilancio	Fair Value			Valore Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	175.734	149.905	-	31.950	182.621	156.305	-	25.358
- strutturati	16.842	-	-	16.578	16.795	-	-	16.104
- altri	158.892	149.905	-	15.372	165.826	156.305	-	9.254
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-

La Capogruppo nell'esercizio 2008, avvalendosi dell'emendamento emesso dallo IASB in data 13/10/2008 e recepito dalla Commissione europea con Regolamento n. 1004/2008 in data 15/10/2008, ha trasferito titoli detenuti per la negoziazione nel presente portafoglio per complessivi nominali € 242,686 milioni.

Se tali titoli oggetto del trasferimento, attualmente in portafoglio per nominali € 102,372 milioni, fossero stati contabilizzati al fair value alla data di bilancio, il relativo controvalore sarebbe stato pari a € 98,149 milioni con una minusvalenza di € 2,913 milioni.

Crediti verso banche - voce 60

Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/03/2014				31/12/2013			
	Valore Bilancio	Fair Value			Valore Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali	263.792	-	-	263.792	107.438	-	-	107.438
1. Depositi vincolati	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Riserva obbligatoria	262.023	-	-	-	105.504	-	-	-
3. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri	1.769	-	-	-	1.934	-	-	-
B. Crediti verso banche	705.875	-	-	705.875	626.516	-	-	626.516
1. Finanziamenti	705.875	-	-	705.875	626.516	-	-	626.516
1.1 Conti correnti e depositi liberi	356.542	-	-	-	236.810	-	-	-
1.2 Depositi vincolati	315.473	-	-	-	361.215	-	-	-
1.3 Altri finanziamenti:	33.860	-	-	-	28.491	-	-	-
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
- Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	33.860	-	-	-	28.491	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	969.667	-	-	969.667	733.954	-	-	733.954

Tali crediti non sono oggetto di copertura specifica.

Il fair value viene assunto pari al valore di bilancio trattandosi di crediti a vista o con scadenza a breve termine.

Crediti verso clientela - voce 70

Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/ Valori	31/03/2014						31/12/2013					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Bonis	Deteriorati		Livello 1	Livello 2	Livello 3	Bonis	Deteriorati		Livello 1	Livello 2	Livello 3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
Finanziamenti	22.777.548	-	1.822.002	-	-	25.005.615	22.066.085	-	1.838.474	-	-	24.255.913
1. Conti correnti	6.005.754	-	840.385	-	-	-	5.915.644	-	853.997	-	-	-
2. Pronti contro termine attivi	614.919	-	-	-	-	-	49.412	-	-	-	-	-
3. Mutui	10.853.135	-	761.524	-	-	-	10.834.442	-	778.848	-	-	-
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	167.636	-	10.590	-	-	-	163.229	-	11.112	-	-	-
5. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Factoring	1.485.784	-	39.977	-	-	-	1.606.170	-	51.844	-	-	-
7. Altri finanziamenti	3.650.320	-	169.526	-	-	-	3.497.188	-	142.673	-	-	-
Titoli di debito		-	-	-	-	-		-	-	-	-	-
8.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8.2 Altri titoli di debito		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	22.777.548	-	1.822.002	-	-	25.005.615	22.066.085	-	1.838.474	-	-	24.255.913

Tali crediti sono oggetto di parziale copertura specifica.

Tra i mutui sono ricompresi € 1.302 milioni di mutui residenziali performing che hanno costituito oggetto di operazione di cartolarizzazione posta in essere della Capogruppo. Tale operazione ha comportato la cessione pro-soluto dei mutui alla società veicolo Centro delle Alpi RMBS S.r.l. i cui titoli sia senior che junior, emessi a fronte dell'operazione, sono stati acquistati dalla Capogruppo. Mantenendo la Capogruppo tutti i rischi e i benefici dei crediti cartolarizzati non si è proceduto alla loro derecognition e pertanto sono stati mantenuti in bilancio.

Il fair value dei crediti è ottenuto mediante l'applicazione alle operazioni aventi scadenza contrattuale superiore al breve termine di modelli di valutazione basati sull'attualizzazione dei flussi di rimborso futuri, al netto delle perdite attese. Il tasso di attualizzazione viene determinato sulla base delle attese di evoluzione dei tassi di interesse di mercato, contemplando anche ulteriori componenti specifiche, volte a includere nella valutazione anche gli oneri operativi di gestione delle operazioni e quelli effettivi di finanziamento sostenuti dal gruppo.

La differenza tra fair value e valore di bilancio è conseguente principalmente al divario fra i tassi utilizzati in sede di valutazione della componente crediti a tasso fisso e i tassi di mercato.

Derivati di copertura - voce 80

Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair Value 31/03/2014			Valore	Fair Value 31/12/2013			Valore
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Nominale 31/03/2014	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Nominale 31/12/2013
A) Derivati finanziari								
1) Fair value	-	-	-	-	-	2.923	-	408.521
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B) Derivati creditizi								
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	2.923	-	408.521

Le partecipazioni - voce 100

Partecipazioni: variazioni annue

	31/03/2014	31/12/2013
A. Esistenze iniziali	156.404	146.214
B. Aumenti	2.646	22.573
B.1 Acquisti	-	15.390
B.2 Riprese di valore	-	7
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni	2.646	7.176
C. Diminuzioni	621	12.383
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Altre variazioni	621	12.383
D. Rimanenze finali	158.429	156.404
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	(229)	(229)

Le altre variazioni in aumento e in diminuzione derivano dalle valutazioni al patrimonio netto delle società partecipate.

Attività materiali - voce 120

Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/03/2014	31/12/2013
1. di proprietà	216.189	216.083
a) terreni	60.477	60.462
b) fabbricati	131.151	131.337
c) mobili	8.072	8.294
d) impianti elettronici	5.362	5.490
e) altre	11.127	10.500
2. acquisite in leasing finanziario	29.623	29.879
a) terreni	6.803	6.803
b) fabbricati	22.820	23.076
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale	245.812	245.962

Attività immateriali - voce 130

Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	31/03/2014		31/12/2013	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	-	8.959	-	8.959
A.1.1 Di pertinenza del gruppo	-	8.959	-	8.959
A.1.2 Di pertinenza dei terzi	-	-	-	-
A.2 Altre attività immateriali	14.375	-	12.906	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	14.375	-	12.906	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	14.375	-	12.906	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Altre attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	14.375	8.959	12.906	8.959

Le attività immateriali sono costituite da costi per acquisto di programmi EDP aventi vita utile definita e pertanto ammortizzati in base alla stessa, di norma 3 anni, e dall'avviamento legato all'acquisizione di Factorit spa. Per tale avviamento non sono stati individuati eventi tali da far ritenere necessario procedere all'impairment test.

Passivo

Debiti verso banche - voce 10

Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	31/03/2014	31/12/2013
1. Debiti verso banche centrali	1.854.900	1.851.122
2. Debiti verso banche	1.297.156	1.216.856
2.1 Conti correnti e depositi liberi	293.626	239.938
2.2 Depositi vincolati	666.543	606.036
2.3 Finanziamenti	334.202	364.300
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-	-
2.3.2 Altri	334.202	364.300
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	2.785	6.582
Totale	3.152.056	3.067.978
Fair value - livello 1	-	-
Fair value - livello 2	-	-
Fair value - livello 3	3.152.056	3.067.978
Totale Fair value	3.152.056	3.067.978

Tali debiti non sono oggetto di copertura specifica.

I debiti verso banche centrali comprendono due finanziamenti per € 1.800 milioni contratti con la BCE nel quadro delle operazioni di «Long Term refinancing operations» (LTRO) a 36 mesi poste in essere tra dicembre 2011 e febbraio 2012. Tali finanziamenti sono assistiti da garanzie di titoli obbligazionari, prevalentemente di Stato, di titoli emessi nel quadro dell'operazione di cartolarizzazione effettuata dalla Capogruppo e crediti.

Il fair value viene assunto pari al valore di bilancio trattandosi di debiti prevalentemente a vista o con scadenza a breve termine.

Debiti verso clientela - voce 20

Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	31/03/2014	31/12/2013
1. Conti correnti e depositi liberi	20.285.436	18.951.820
2. Depositi vincolati	3.932.351	4.430.611
3. Finanziamenti	126.287	283.142
3.1 Pronti contro termine passivi	109.188	210.968
3.2 Altri	17.099	72.174
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	25.900	44.779
Totale	24.369.974	23.710.352
Fair value - livello 1	-	-
Fair value - livello 2	-	-
Fair value - livello 3	24.369.974	23.710.352
Fair value	24.369.974	23.710.352

Tali debiti non sono oggetto di copertura specifica.

Il fair value viene assunto pari al valore di bilancio trattandosi di debiti a vista o con vincoli a breve termine.



Titoli in circolazione - voce 30

Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	31/03/2014				31/12/2013			
	Valore Bilancio	Fair Value			Valore Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Titoli								
1. Obbligazioni	2.860.391	-	2.868.894	-	2.881.231	-	2.901.550	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	2.860.391	-	2.868.894	-	2.881.231	-	2.901.550	-
2. Altri titoli	103.741	-	103.741	-	83.743	-	83.743	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	103.741	-	103.741	-	83.743	-	83.743	-
Totale	2.964.132	-	2.972.635	-	2.964.974	-	2.985.293	-

Il fair value della sottovoce altri titoli è pari al valore di bilancio in quanto nella voce sono ricompresi assegni circolari e similari oltre a certificati di deposito al portatore con durata a breve termine.

Passività finanziarie di negoziazione - voce 40

Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/ Valori	31/03/2014					31/12/2013				
	VN	Fair Value				VN	Fair Value			
		Livello 1	Livello 2	Livello 3	FV*		Livello 1	Livello 2	Livello 3	FV*
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari	-	500	32.109	-	-	-	29	36.521	-	-
1.1 Di negoziazione	-	500	32.109	-	-	-	29	36.521	-	-
1.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	500	32.109	-	-	-	29	36.521	-	-
Totale A+B	-	500	32.109	-	-	-	29	36.521	-	-

FV* = Fair Value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = Valore nominale o nozionale

Derivati di copertura - voce 60

Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

Tipologia derivati/attività sottostanti	Fair Value 31/03/2014			Valore Nominale	Fair Value 31/12/2013			Valore Nominale
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31/03/2014	Livello 1	Livello 2	Livello 3	31/12/2013
A. Derivati finanziari	-	33.775	-	1.293.505	-	27.580	-	895.528
1) Fair value	-	33.775	-	1.293.505	-	27.580	-	895.528
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	33.775	-	1.293.505	-	27.580	-	895.528

Trattamento di fine rapporto del personale - voce 110

Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/03/2014	31/12/2013
A. Esistenze iniziali	40.527	42.352
B. Aumenti	1.823	7.502
B.1 Accantonamento dell'esercizio	1.768	7.441
B.2 Altre variazioni	55	61
C. Diminuzioni	1.648	9.327
C.1 Liquidazioni effettuate	205	821
C.2 Altre variazioni	1.443	8.506
D. Rimanenze finali	40.702	40.527

Fondi per rischi e oneri - voce 120

Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	31/03/2014	31/12/2013
1. Fondi di quiescenza aziendali	102.098	100.539
2. Altri fondi per rischi e oneri	55.863	52.054
2.1 Controversie legali	35.258	34.993
2.2 Oneri per il personale	18.654	15.116
2.3 Altri	1.951	1.945
Totale	157.961	152.593

Il fondo pensione del personale della Capogruppo è un fondo interno a prestazione definita con la finalità di corrispondere ai dipendenti un trattamento pensionistico aggiuntivo rispetto a quanto corrisposto dalla previdenza pubblica. È alimentato da contributi versati dalla Capogruppo e dai dipendenti calcolati percentualmente rispetto alle retribuzioni degli iscritti e accreditati mensilmente. È configurato come patrimonio di destinazione ai sensi dell'art. 2117 del C.C..

La consistenza del fondo viene adeguata tenendo conto del gruppo chiuso di aderenti riferito al 28/4/1993. Tale gruppo chiuso è costituito da 427 dipendenti e 237 pensionati.

Ai dipendenti, in conformità alle disposizioni di legge e di contratto, è stata data la possibilità di aderire ad altre forme di previdenza complementare.

La congruità della consistenza del fondo rispetto al valore attuale dell'obbligazione viene, con cadenza periodica, predisposta da attuario esterno utilizzando ipotesi demografiche distinte per età e sesso e ipotesi tecnico economiche che riflettono l'andamento teorico delle retribuzioni e delle prestazioni. Le valutazioni tecniche sono effettuate sulla base di una ipotesi economico-finanziaria dinamica. L'attualizzazione è effettuata sulla base del rendimento di primarie obbligazioni.

Il fondo controversie legali comprende gli accantonamenti effettuati a fronte di contenziosi in corso, in particolare a fronte di azioni revocatorie instaurate da curatori fallimentari su posizioni a sofferenza o già passate a perdite e altre controversie che sorgono nello svolgimento dell'attività ordinaria e cause passive varie. Il Gruppo effettua accantonamenti per tali motivi quando, d'intesa con i propri legali, ritiene probabile che debba essere effettuato un pagamento e l'ammontare dello stesso possa ragionevolmente essere stimato. Non vengono effettuati accantonamenti nel caso in cui eventuali controversie siano ritenute prive di merito.

La durata di tali contenziosi, dati i tempi lunghi della giustizia, è di difficile valutazione. Si è ritenuto di procedere all'attualizzazione degli esborsi previsti ipotizzando una durata media calcolata in base ai tempi delle procedure concorsuali e utilizzando come tasso di attualizzazione i tassi di mercato al 31/3/2014.

Il fondo oneri per il personale ricomprende principalmente accantonamenti per retribuzioni differite da corrispondere al personale e per la rilevazione degli oneri connessi al premio di fedeltà per i dipendenti.

Tra gli altri fondi è compreso il fondo di beneficenza, costituito da utili netti a seguito di delibera assembleare; viene utilizzato per le erogazioni liberali deliberate.

Patrimonio del gruppo - Voci 140, 170, 180, 190, 200 e 220

Il capitale è interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 308.147.985 azioni ordinarie di nominali € 3 cadauna per complessivi € 924,444 milioni. Tutte le azioni in circolazione hanno godimento regolare 1° gennaio 2014. Alla data di chiusura del periodo la Capogruppo aveva in portafoglio azioni di propria emissione per un valore di carico di € 24,316 milioni.

Altre informazioni

Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	31/03/2014	31/12/2013
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria:	424.614	533.268
a) Banche	34.807	115.417
b) Clientela	389.807	417.851
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale:	3.628.663	3.674.562
a) Banche	70.524	78.689
b) Clientela	3.558.139	3.595.873
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	1.342.188	1.081.813
a) Banche	181.528	46.589
i) a utilizzo certo	169.465	34.523
ii) a utilizzo incerto	12.063	12.066
b) Clientela	1.160.660	1.035.224
i) a utilizzo certo	486.441	216.615
ii) a utilizzo incerto	674.219	818.609
4) Impegni sottostanti a derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	25.853	26.162
6) Altri impegni	37.060	28.247
Totale	5.458.378	5.344.052

Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	31/03/2014
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	
a) acquisti	316.795
1. Regolati	309.811
2. Non regolati	6.984
b) vendite	203.395
1. Regolate	197.204
2. Non regolate	6.191
2. Gestioni di portafogli	
a) Individuali	1.925.067
b) Collettive	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	704.889
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-
2. altri titoli	704.889
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	17.559.261
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	3.430.001
2. altri titoli	14.129.260
c) titoli di terzi depositati presso terzi	18.768.089
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	6.923.378
4. Altre operazioni	

Informazioni sul conto economico consolidato

Gli interessi - voci 10 e 20

Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/03/2014	Totale 31/03/2013
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	10.000	-	-	10.000	10.410
2. Attività finanziarie valutate al fair value	1	-	-	1	123
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	17.506	-	-	17.506	17.017
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	395	-	-	395	522
5. Crediti verso banche	-	2.989	-	2.989	3.382
6. Crediti verso clientela	-	216.636	-	216.636	224.444
7. Derivati di copertura	-	-	14	14	315
8. Altre attività	-	-	-	-	-
Totale	27.902	219.625	14	247.541	256.213

Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	31/03/2014	31/03/2013
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	14	315
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	-	-
C. Saldo (A-B)	14	315

Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	31/03/2014	31/03/2013
Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	23.743	27.381

Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/03/2014	Totale 31/03/2013
1. Debiti verso banche centrali	(1.136)	-	-	(1.136)	(3.452)
2. Debiti verso banche	(3.548)	-	-	(3.548)	(5.630)
3. Debiti verso clientela	(68.506)	-	-	(68.506)	(97.515)
4. Titoli in circolazione	-	(22.810)	-	(22.810)	(21.984)
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	(3.823)	(3.823)	(3.951)
Totale	(73.190)	(22.810)	(3.823)	(99.823)	(132.532)

Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci	31/03/2014	31/03/2013
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	-	-
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(3.823)	(3.951)
C. Saldo (A-B)	(3.823)	(3.951)

Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

Interessi passivi su passività in valuta

Voci	31/03/2014	31/03/2013
Interessi passivi su passività in valuta	(8.729)	(7.363)

Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario

Voci	31/03/2014	31/03/2013
Interessi passivi su passività per operazioni di leasing finanziario	(14)	(17)

Le commissioni - voci 40 e 50

Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31/03/2014	31/03/2013
a) garanzie rilasciate	6.996	6.152
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	20.669	19.959
1. negoziazione di strumenti finanziari	2.077	4.712
2. negoziazione di valute	2.209	1.998
3. gestioni di portafogli	1.575	1.426
3.1. individuali	1.575	1.426
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	2.514	2.152
5. banca depositaria	343	276
6. collocamento di titoli	5.631	2.971
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	3.269	3.251
8. attività di consulenza	-	65
8.1 in materia di investimenti	-	-
8.2 in materia di struttura finanziaria	-	65
9. distribuzione di servizi di terzi	3.051	3.108
9.1 gestioni di portafogli	-	-
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	2.004	2.013
9.3 altri prodotti	1.047	1.095
d) servizi di incasso e pagamento	17.089	14.338
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	7.451	6.669
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	-	-
i) tenuta e gestione dei conti correnti	7.383	7.258
j) altri servizi	19.468	17.339
Totale	79.056	71.715

Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31/03/2014	31/03/2013
a) garanzie ricevute	(117)	(22)
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione	(760)	(779)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(371)	(454)
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni di portafogli:	-	-
3.1 proprie	-	-
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(389)	(325)
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	(2.523)	(2.243)
e) altri servizi	(1.858)	(1.943)
Totale	(5.258)	(4.987)

Dividendi e proventi simili - voce 70

Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	31/03/2014		31/03/2013	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	53	6	21	37
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	22	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	237	-	-	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	290	6	43	37

Il risultato netto delle attività di negoziazione - voce 80

Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili di negoziiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziiazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	40.633	11.736	(2.300)	(83)	49.986
1.1 Titoli di debito	35.693	4.705	(87)	(70)	40.241
1.2 Titoli di capitale	1.134	3.529	(976)	(2)	3.685
1.3 Quote di O.I.C.R.	129	141	(283)	(7)	(20)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	3.677	3.361	(954)	(4)	6.080
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	20
4. Strumenti derivati	823	3.404	(1.099)	(1.976)	1.337
4.1 Derivati finanziari:	823	3.404	(1.099)	(1.976)	1.337
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	1.411	(349)	(1.292)	(230)
- Su titoli di capitale e indici azionari	544	1.780	(471)	(470)	1.383
- Su valute e oro	-	-	-	-	185
- Altri	279	213	(279)	(214)	(1)
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	41.456	15.140	(3.399)	(2.059)	51.343

Il risultato netto dell'attività di negoziazione passa da € 7,922 milioni a € 51,343 milioni registrando una buona consistenza di utili e plusvalenze su titoli, grazie al perdurare della ripresa dei mercati finanziari.

L'utile da negoziazione su attività finanziarie «altre» è costituito principalmente dall'utile su cambi.

Nella presente tabella non è ricompreso il risultato relativo ai titoli del Fondo di quiescenza del personale che è apposto ad altra voce.

Il risultato netto dell'attività di copertura - voce 90

Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

Componenti reddituali/Valori	31/03/2014	31/03/2013
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	-	5.373
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	8.538	-
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	8.538	5.373
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(8.409)	-
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	(5.478)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(8.409)	(5.478)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	129	(105)

Utili (perdite) da cessione/riacquisto - voce 100

Utili (perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	31/03/2014			31/03/2013		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	21.800	-	21.800	13.595	(126)	13.469
3.1 Titoli di debito	21.612	-	21.612	11.684	-	11.684
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	188	-	188	1.911	(126)	1.785
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale attività	21.800	-	21.800	13.595	(126)	13.469
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	294	(211)	83	382	(66)	316
Totale passività	294	(211)	83	382	(66)	316

Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - voce 110

Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto 31/03/2014
1. Attività finanziarie	1.326	335	(184)	-	1.477
1.1 Titoli di debito	1	-	-	-	1
1.2 Titoli di capitale	466	309	-	-	775
1.3 Quote di O.I.C.R.	859	26	(184)	-	701
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	-	-	-	-	2
4. Derivati creditizi e finanziari	-	-	-	-	-
Totale	1.326	335	(184)	-	1.479

Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - voce 130

Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 31/03/2014	Totale 31/03/2013
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	-	(160.769)	(15.777)	106	21.732	-	33.146	(121.562)	(86.146)
Crediti deriorati acquistati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	-	(160.769)	(15.777)	106	21.732	-	33.146	(121.562)	(86.146)
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Titoli di debito	-	(160.769)	(15.777)	106	21.732	-	33.146	(121.562)	(86.146)
C. Totale	-	(160.769)	(15.777)	106	21.732	-	33.146	(121.562)	(86.146)

Legenda:

A = da interessi

B = altre riprese



Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale 31/03/2014	Totale 31/03/2013
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	(1.132)
C. Quote OICR	-	(174)	-	-	(174)	(814)
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	(174)	-	-	(174)	(1.946)

Legenda:

A = da interessi

B = da ripresa

Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore				Totale 31/03/2014	Totale 31/03/2013
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	(861)	(15)	-	691	-	-	(185)	(1.252)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Totale	-	(861)	(15)	-	691	-	-	(185)	(1.252)

Legenda:

A = da interessi

B = da ripresa

Le spese amministrative - voce 180

Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/Valori	31/03/2014	31/03/2013
1) Personale dipendente	(54.222)	(52.936)
a) salari e Stipendi	(34.421)	(36.081)
b) oneri sociali	(8.933)	(9.146)
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	(899)	(915)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(1.768)	(1.800)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	(2.324)	(1.676)
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	(2.324)	(1.676)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(750)	(700)
- a contribuzione definita	(750)	(700)
- a benefici definiti	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore di dipendenti	(5.127)	(2.618)
2) Altro personale in attività	(881)	(776)
3) Amministratori e sindaci	(702)	(643)
4) Personale collocato a riposo	-	-
Totale	(55.805)	(54.355)

Numero medio dei dipendenti per categoria

Tipologia di spese/Valori	31/03/2014	31/12/2013
1) Personale dipendente	3.043	3.078
a) dirigenti	31	32
b) quadri direttivi	720	708
c) restante personale dipendente	2.292	2.338
2) Altro personale	87	95

	31/03/2014	31/12/2013
- Numero puntuale dei dipendenti	3.047	3.061
- Altro personale	88	91
FILIALI	342	338

Altre spese amministrative: composizione

Tipologia servizi/Valori	31/03/2014	31/03/2013
Telefoniche, postali, per trasmissione dati	(4.189)	(4.087)
Manutenzione su immobilizzazioni materiali	(2.205)	(2.377)
Fitti passivi su immobili	(6.892)	(6.984)
Vigilanza	(1.628)	(1.631)
Trasporti	(984)	(951)
Compensi a professionisti	(5.450)	(3.795)
Fornitura materiale uso ufficio	(678)	(667)
Energia elettrica, riscaldamento e acqua	(1.695)	(1.753)
Pubblicità e rappresentanza	(681)	(516)
Legali	(3.286)	(3.058)
Premi assicurativi	(450)	(481)
Informazioni e visure	(1.197)	(1.267)
Imposte indirette e tasse	(13.857)	(12.243)
Noleggio e manutenzione hardware e software	(3.189)	(2.985)
Registrazione dati presso terzi	(563)	(407)
Pulizia	(1.229)	(1.142)
Associtative	(518)	(474)
Servizi resi da terzi	(735)	(754)
Attività in outsourcing	(4.988)	(5.125)
Oneri pluriennali	(1.463)	(1.290)
Beni e servizi destinati ai dipendenti	(153)	(168)
Altre	(2.340)	(2.776)
Totale	(58.370)	(54.931)

Utili (Perdite) delle partecipazioni - voce 240

Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

Componente reddituale/Settori	31/03/2014	31/03/2013
1) Imprese a controllo congiunto		
A. Proventi	6	7
1. Rivalutazioni	6	7
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	-	-
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato Netto	6	7
2) Imprese sottoposte a influenza notevole		
A. Proventi	1.356	2.007
1. Rivalutazioni	1.356	2.007
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	-	-
B. Oneri	(606)	(407)
1. Svalutazioni	(606)	(407)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato Netto	750	1.600
Totale	756	1.607

Utili (Perdite) da cessione di investimenti - voce 270

Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

Componente reddituale/Settori	31/03/2014	31/03/2013
A. Immobili	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	-	8
- Utili da cessione	-	8
- Perdite da cessione	-	-
Risultato netto	-	8

Utile per azione

Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

Nel periodo non si è provveduto ad alcuna operazione sul capitale sociale o all'emissione di strumenti finanziari che potrebbero comportare l'emissione di azioni. Pertanto il numero di azioni cui spetta l'utile è invariato rispetto all'esercizio precedente.

	31/03/2014	31/03/2013
numero azioni	308.147.985	308.147.985

Altre informazioni

Lo IAS 33 richiede l'indicazione dell'«utile per azione» definito con l'acronimo EPS «earnings per share» che viene calcolato secondo le seguenti definizioni:

«EPS base» calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie emesse.

«EPS diluito» calcolato tenendo conto dell'eventuale effetto diluitivo di tutte le potenziali azioni ordinarie.

Non esistono le condizioni per le quali possa verificarsi una «diluizione dell'utile», nel bilancio non sono esposte attività destinate a cessare per le quali debba essere indicato separatamente l'utile «base» e «diluito» per azione.

	31/03/2014	31/03/2013
utile per azione - €	0,135	0,034

Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Le informazioni previste nella presente parte possono basarsi su dati gestionali interni e, pertanto, possono non coincidere con quanto riportato nelle tabelle della presente relazione trimestrale finanziarie.

Rischi del Gruppo bancario

Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Per l'informativa qualitativa riguardante il rischio di credito si rinvia a quanto esposto nel bilancio al 31/12/2013.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Qualità del credito

Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore e dinamica

Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/Qualità	Gruppo bancario						Altre imprese		Totale 31/03/2014
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre attività	Deteriorate	Altre attività	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	10	154	-	25	-	3.169.635	-	10.686	3.180.510
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	3.307.211	-	-	3.307.211
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	175.734	-	-	175.734
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	5.087	963.174	-	1.406	969.667
5. Crediti verso clientela	506.161	933.321	77.074	305.445	1.280.791	21.496.601	-	157	24.599.550
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	493	-	-	493
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/03/2014	506.171	933.475	77.074	305.470	1.285.878	29.112.848	-	12.249	32.233.165
Totale 31/12/2013	460.686	899.472	42.819	435.862	1.049.469	28.257.281	-	147	31.145.736

Con il termine esposizioni creditizie si intendono esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R..

**Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia
(valori lordi e netti)**

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate			In bonis			Totale Esposizione netta
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
A. Gruppo bancario							
1. Attività finanziarie detenute per la negoiazione	245	56	189	-	-	3.169.635	3.169.824
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	3.307.210	-	3.307.210	3.307.210
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	175.734	-	175.734	175.734
4. Crediti verso banche	-	-	-	968.262	1	968.261	968.261
5. Crediti verso clientela	3.132.249	1.310.248	1.822.001	22.925.775	148.382	22.777.393	24.599.394
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	493	493
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	3.132.494	1.310.304	1.822.190	27.376.981	148.383	30.398.726	32.220.916
B. Altre imprese incluse nel consolidamento							
1. Attività finanziarie detenute per la negoiazione	-	-	-	-	-	10.686	10.686
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	1.406	-	1.406	1.406
5. Crediti verso clientela	-	-	-	157	-	157	157
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	1.563	-	12.249	12.249
Totale31/03/2014	3.132.494	1.310.304	1.822.190	27.378.544	148.383	30.410.975	32.233.165
Totale31/12/2013	3.025.342	1.186.501	1.838.841	29.451.513	144.619	29.306.894	31.145.735

Per le attività finanziarie detenute per la negoziazione, quelle valutate al fair value e i derivati di copertura l'esposizione lorda viene esposta al valore risultante dalla valutazione di fine periodo.

**Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche:
valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
e) Altre attività	1.240.789	-	1	1.240.788
Totale A	1.240.789	-	1	1.240.788
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	175.775	-	-	175.775
Totale B	175.775	-	-	175.775
Totale A+B	1.416.564	-	1	1.416.563

L'esposizione per cassa comprende i crediti verso banche esposti alla voce 60 nonché le altre attività finanziarie costituite da titoli bancari comprese nelle voci 20, 30, 40, 50 dell'attivo dello stato patrimoniale, esclusi i titoli di capitale. L'esposizione fuori bilancio è rappresentata da garanzie prestate, impegni e derivati (a eccezione di quelli aventi a oggetto titoli di capitale).

**Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela:
valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	1.317.073	810.907	-	506.166
b) Incagli	1.381.290	447.969	-	933.321
c) Esposizioni ristrutturate	88.127	11.053	-	77.074
d) Esposizioni scadute deteriorate	345.763	40.318	-	305.445
e) Altre attività	29.263.899	-	148.381	29.115.518
Totale A	32.396.152	1.310.247	148.381	30.937.524
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	88.725	14.954	-	73.771
b) Altre	5.223.134	-	5.897	5.217.237
Totale B	5.311.859	14.954	5.897	5.291.008
Totale A+B	37.708.011	1.325.201	154.278	36.228.532

L'esposizione per cassa comprende i crediti verso clientela esposti alla voce 70 nonché le altre attività finanziarie costituite da titoli non bancari comprese nelle voci 20, 30, 40, 50 dell'attivo dello stato patrimoniale, esclusi i titoli di capitale e le quote di O.I.C.R.. L'esposizione fuori bilancio è rappresentata da garanzie prestate, impegni e derivati (a eccezione di quelli aventi a oggetto titoli di capitale e quote di O.I.C.R.).

**Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa verso clientela:
dinamica delle esposizioni deteriorate lorde**

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	1.179.509	1.305.666	51.162	488.578
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	3.750	14.799	-	22.693
B. Variazioni in aumento	164.361	284.133	51.301	179.825
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	22.068	92.848	23.837	162.857
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	132.539	158.885	13.295	10.922
B.3 altre variazioni in aumento	9.754	32.400	14.169	6.046
C. Variazioni in diminuzione	26.797	208.509	14.336	322.640
C.1 uscite verso esposizioni in bonis (incluse le scadute non deteriorate)	-	21.673	1.949	127.777
C.2 cancellazioni	8	-	-	-
C.3 incassi	21.800	43.298	7.995	22.798
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-
C.4 bis perdite da cessione	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	806	138.620	4.392	171.822
C.6 altre variazioni in diminuzione	4.183	4.918	-	243
D. Esposizione lorda finale	1.317.073	1.381.290	88.127	345.763
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	5.920	16.915	-	14.658

**Gruppo bancario - Esposizioni creditizie per cassa verso clientela:
dinamica delle rettifiche di valore complessive**

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	718.822	406.531	8.344	52.740
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.073	2.612	-	1.818
B. Variazioni in aumento	101.508	105.866	5.512	22.902
B.1. rettifiche di valore	59.182	84.847	1.305	20.637
B.1 bis perdite da cessione	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	42.121	20.478	4.110	1.488
B.3 altre variazioni in aumento	205	541	97	777
C. Variazioni in diminuzione	9.423	64.428	2.803	35.324
C.1 riprese di valore da valutazione	399	10.570	1.155	1.144
C.2 riprese di valore da incasso	7.935	4.777	-	566
C.2 bis utili da cessione	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	8	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	1.039	45.877	1.291	19.988
C.5 altre variazioni in diminuzione	42	3.204	357	13.626
D. Rettifiche complessive finali	810.907	447.969	11.053	40.318
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.715	3.142	-	1.688

Gruppo bancario – Rischi di mercato

Per l'informativa qualitativa riguardante i rischi di tasso di interesse, di prezzo e di cambio si rinvia a quanto esposto nel bilancio al 31/12/2013.

Gli strumenti derivati

Derivati finanziari

Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/03/2014		Totale 31/12/2013	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	622.989	-	638.851	-
a) Opzioni	39.926	-	46.023	-
b) Swap	581.045	-	592.828	-
c) Forward	2.018	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	102.221	-	67.865
a) Opzioni	-	102.221	-	67.865
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	2.843.028	-	3.262.418	-
a) Opzioni	106.934	-	95.774	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	2.736.094	-	3.166.644	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	17.229	-	14.003	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	3.483.246	102.221	3.915.272	67.865
Valori medi	3.699.259	85.043	4.176.231	64.923

Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

Di copertura

Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 31/03/2014		Totale 31/12/2013	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	1.293.505	-	1.304.049	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	1.293.505	-	1.304.049	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	1.293.505	-	1.304.049	-
Valori medi	1.298.777	-	1.258.220	-

Derivati finanziari: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

Attività sottostanti/Tipologie derivati	FAIR VALUE POSITIVI			
	Totale 31/03/2014		Totale 31/12/2013	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	33.309	1.421	36.810	877
a) Opzioni	1.853	1.421	1.761	877
b) Interest rate swap	14.697	-	13.604	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity Swap	-	-	-	-
e) Forward	16.040	-	21.003	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	719	-	442	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	-	-	2.923	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	2.923	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity Swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity Swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	33.309	1.421	39.733	877

Derivati finanziari: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

Attività sottostanti/Tipologie derivati	FAIR VALUE NEGATIVI			
	Totale 31/03/2014		Totale 31/12/2013	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	32.110	500	36.520	29
a) Opzioni	1.793	500	1.702	29
b) Interest rate swap	13.442	-	12.249	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity Swap	-	-	-	-
e) Forward	16.176	-	22.151	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	699	-	418	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	33.775	-	27.580	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	33.775	-	27.580	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity Swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity Swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	65.885	500	64.100	29

Gruppo bancario - Rischio di liquidità

Per l'informativa qualitativa riguardante il rischio di liquidità si rinvia a quanto esposto nel bilancio al 31/12/2013.

Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

Operazioni di cartolarizzazione

Nel mese di aprile del 2012 è stata perfezionata dalla capogruppo un'operazione di cartolarizzazione nell'ambito delle politiche di «funding» perseguite. L'operazione è consistita nella cessione pro-soluto ai sensi della legge 130/1999 di € 1.630 milioni di mutui ipotecari residenziali performing alla società veicolo Centro delle Alpi RMBS srl appositamente costituita. La predetta società veicolo ha emesso titoli per € 1.678 milioni, di cui € 1.385 milioni della tipologia «Senior» e € 293 milioni della tipologia «Junior» interamente acquistati dalla capogruppo. I titoli «Senior» sono quotati alla Borsa del Lussemburgo e sono «eligibili» presso la Banca Centrale Europea. Tali titoli sono stati posti a garanzia dei rifinanziamenti concessi dalla Banca Centrale. In conformità a quanto previsto dallo IAS 39, non essendoci le condizioni per la cancellazione dal bilancio in quanto la capogruppo ha mantenuto tutti i rischi e i benefici, i crediti cartolarizzati sono stati mantenuti nella voce di stato patrimoniale 70 «crediti verso clientela» mentre i titoli Junior e Senior e il finanziamento della società veicolo non vengono esposti. Ai titoli cartolarizzati è stato attribuito il rating da parte delle agenzie Standard & Poor's e Moody's; rating che sarà monitorato per tutta la durata dell'operazione. La capogruppo svolge per conto della società veicolo Centro delle Alpi RMBS srl l'attività di «servicer» ossia il servizio di gestione, amministrazione e incasso dei mutui; agisce per conto della società veicolo ma è la sola controparte dei clienti e a fronte di tale servizio vengono incassate le commissioni di servicing. Con cadenza trimestrale vengono predisposti dei report, in cui sono evidenziati i vari flussi dell'operazione, che vengono portati all'attenzione degli uffici e organi sociali preposti in modo di poter valutare costantemente l'andamento della stessa.

Gruppo bancario – Rischi operativi

Per l'informativa qualitativa riguardante i rischi operativi si rinvia a quanto esposto nel bilancio al 31/12/2013.

Informativa in merito all'esposizione verso debitori sovrani

La CONSOB, con comunicazione n. DEM/11070007 del 05/08/2011, ha invitato le società quotate a fornire nelle relazioni finanziarie informazioni sulle esposizioni verso debitori sovrani, intendendosi con tale termine i titoli obbligazionari emessi da governi centrali e locali, da enti governativi, nonché i prestiti erogati agli stessi.

Al riguardo si precisa che l'esposizione complessiva del Gruppo al 31/03/2014 ammontava a € 7.001 milioni ed era così articolata:

- a) Titoli di stato italiano: € 6.193 milioni;
- b) Titoli di altri emittenti: € 31 milioni;
- c) Finanziamenti a amministrazioni statali: € 10 milioni;
- d) Finanziamenti a amministrazioni locali: € 64 milioni;
- e) Finanziamenti a imprese a partecipazione statale o locale: € 434 milioni;
- f) Finanziamenti a altre amministrazioni pubbliche ed enti vari: € 269 milioni.

Informazioni sul patrimonio consolidato

Il patrimonio consolidato

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il buon andamento del sistema bancario è una esigenza di interesse pubblico irrinunciabile e la solvibilità e affidabilità delle banche presuppone il mantenimento di adeguate risorse patrimoniali. Risorse che devono permettere alla banca l'assorbimento di eventuali perdite senza pregiudicare le ragioni dei depositanti ma la cui consistenza concorre alla reputazione della istituzione stessa.

La necessità di una adeguatezza patrimoniale è stata resa ancora più stringente dalla crisi e degli interventi degli Organi di Vigilanza che ormai sono di livello sopranazionale. Infatti la crisi economico/finanziaria ha portato in primo piano l'importanza del patrimonio delle banche a causa delle consistenti perdite registrate, l'esplosione delle perdite attese indotte dalla recessione e dal deterioramento della qualità del credito e delle incertezze sulla valutazione degli attivi. Senza dimenticare la necessità di sostenere l'economia al fine di stimolare la ripresa.

Il Gruppo ha sempre avuto una grande attenzione alla componente patrimoniale e alla definizione delle dimensioni della stessa al fine di garantire un profilo patrimoniale adeguato alla propria dimensione e ai rischi assunti nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa di vigilanza. Fedele alla propria natura di banca popolare la Capogruppo ha individuato nella politica di patrimonializzazione lo strumento che favorendo la creazione della figura socio/cliente permette di perseguire quella strategia di sviluppo autonomo che è nella volontà dell'Amministrazione. La storia del Gruppo è pertanto caratterizzata da periodici aumenti di capitale in forme semplici e trasparenti nelle modalità tecniche in modo che il corpo sociale percepisca con immediatezza gli estremi delle operazioni. In questa ottica non si è mai ricorsi all'emissione di strumenti innovativi di capitale e i ripetuti aumenti, di cui l'ultimo risale al 2007, hanno sempre avuto corali adesioni come attestato dal numero di soci raggiunto.

I mezzi finanziari raccolti con tali operazioni unitamente agli accantonamenti di utili effettuati in conformità dei dettati statutari hanno permesso al Gruppo di espandere in modo armonico la propria attività e di guardare con sufficiente tranquillità alle sfide future.

Va sottolineato come l'esplosione della crisi e le ripercussioni negative sui bilanci bancari hanno influito negativamente sull'autofinanziamento che in passato ha sempre contribuito in modo consistente alla patrimonializzazione degli istituti di credito. Le tensioni che hanno caratterizzato negli anni recenti, contraddistinte dalle note criticità, i mercati finanziari non hanno permesso l'effettuazione di progetti di rafforzamento dei mezzi propri nonostante il costante sviluppo operativo che proprio nel 2010 ha visto l'acquisizione del controllo di Factorit Spa nell'ottica di fornire strumenti specialistici a sostegno dell'economia reale. L'allentamento delle tensioni sui mercati, la necessità di disporre di adeguata dotazione patrimoniale anche in previsione di eventuali impatti che potrebbero derivare dalla valutazione delle banche da parte della BCE nonché dai successivi stress test, cui tutte le banche vigilate dalla stessa saranno sottoposte in corso anno hanno portato la Banca alla determinazione di predisporre un aumento di capitale. L'assemblea dei soci del 26 aprile u.s. ha approvato un progetto di aumento del capitale sociale in forma mista da attuarsi, con delega da parte dell'Assemblea straordinaria dei soci al Consiglio di amministrazione, entro il corrente anno mediante l'emissione di azioni a pagamento fino ad un massimo di 350 milioni, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, e assegnazione gratuita fino ad un ammontare nominale massimo di 100 milioni da trasferire, per il relativo importo da «sovrapprezzi di emissione» a «capitale» e dato delega al Comitato di Presidenza di definire eventuali accordi, regolati da termini e condizioni usuali per tale tipologia di intervento, con un Consorzio di Garanzia, formato da primarie istituzioni, per la sottoscrizione dei diritti d'opzione rimasti eventualmente inopinati al termine dell'offerta a pagamento.

Inoltre sempre nell'ottica di un rafforzamento del patrimonio di vigilanza come sopra riferito la Capogruppo ha provveduto a deliberare altresì l'emissione di un prestito obbligazionario subordinato per euro 500 milioni avente le caratteristiche per essere ricompreso nel patrimonio di vigilanza.

Le responsabilità che derivano al Gruppo nei confronti dei soci e che derivano dalla propria natura popolare hanno avuto come riflesso una gestione estremamente prudente del patrimonio societario come traspare dalla composizione degli attivi e passivi di stato patrimoniale.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Si rinvia alle tabelle che seguono dove viene fornita l'informativa sul patrimonio sociale nelle sue varie componenti e consistenza.

Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

Voci del patrimonio netto	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	31/03/2014
1. Capitale	958.019	-	10	-	958.029
2. Sovrapprezzi di emissione	175.807	-	2	-	175.809
3. Riserve	869.637	-	(102)	16.817	886.352
4. Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
5. (Azioni proprie)	(24.316)	-	-	-	(24.316)
6. Riserve da valutazione	41.929	-	192	2.640	44.761
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	58.926	-	-	-	58.926
- Attività materiali	-	-	-	-	-
- Attività immateriali	-	-	-	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	-
- Differenze di cambio	-	-	-	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(16.997)	-	-	-	(16.997)
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-	-	2.640	2.640
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-	192	-	192
7. Utile (perdita) del gruppo e di terzi	43.389	-	266	756	44.411
Totale	2.064.465	-	368	20.213	2.085.046

Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazioni		Altre imprese		Elisioni e aggiustamenti da consolidamento		Totale 31/03/2014	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	55.839	(3.872)	-	-	-	-	-	-	55.839	(3.872)
2. Titoli di capitale	4.591	(202)	-	-	-	-	-	-	4.591	(202)
3. Quote di O.I.C.R.	2.710	(141)	-	-	-	-	-	-	2.710	(141)
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/03/2014	63.140	(4.215)	-	-	-	-	-	-	63.140	(4.215)
Totale 31/12/2013	36.843	(4.530)	-	-	-	-	-	-	36.843	(4.530)

Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	29.052	2.452	809	-
2. Variazioni positive	35.179	2.033	1.939	-
2.1 Incrementi di fair value	35.179	2.033	1.939	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative	12.264	95	179	-
3.1 Riduzioni di fair value	80	95	41	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	12.109	-	138	-
3.4 Altre variazioni	75	-	-	-
4. Rimanenze finali	51.967	4.390	2.569	-

Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

La riserva di valutazione relativa a piani a benefici definiti è negativa per € 16,997 milioni. L'importo deriva dalla contabilizzazione di utili e perdite attuariali e relative imposte.

Operazioni con parti correlate

Informazioni sulle transazioni con parti correlate

La Capogruppo in attuazione di quanto previsto dal Regolamento emanato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12.3.2010 e successive modifiche, ha adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 11 novembre 2010 un proprio Regolamento interno per la gestione delle operazioni con parti correlate. Per parte correlata si intende il soggetto che in considerazione della posizione coperta potrebbe esercitare sul Gruppo una influenza tale da poterne condizionare l'operatività favorendo, direttamente o indirettamente i propri interessi personali.

Si è provveduto alla individuazione delle parti correlate così come definite dallo IAS 24 e dal sopra richiamato Regolamento CONSOB. Sono state considerate parti correlate:

1. Le società controllate, controllanti oppure soggette a controllo congiunto.
2. Le società che possono esercitare un'influenza notevole sulla società che redige il bilancio.
3. Le società collegate.
4. Le joint venture cui partecipi la società che redige il bilancio.
5. I dirigenti con responsabilità strategiche della società e della sua controllante.
6. Gli stretti familiari di uno dei soggetti di cui al punto 5.
7. Società controllate, controllate congiuntamente o soggette a influenza notevole da uno dei soggetti di cui ai punti 5 e 6.
8. Fondi pensionistici dei dipendenti o qualsiasi altra entità agli stessi correlata.

Sono considerati familiari stretti: il coniuge non legalmente separato e il convivente more uxorio del soggetto; i figli e le persone a carico del soggetto, del coniuge non legalmente separato o del convivente more uxorio; i genitori del soggetto, i parenti di secondo grado dello stesso e le altre persone con lui conviventi.

Considerata la natura di banca popolare ai sensi del Titolo II Cap. V Sezione I del TUB non si rilevano soci che abbiano, a motivo dell'entità del possesso azionario, le caratteristiche per essere considerati parte correlata del Gruppo.

Nell'esercizio non sono state poste in essere con le parti correlate operazioni di natura atipica e/o inusuale.

I rapporti con le società partecipate rientrano nella normale operatività e riguardano prevalentemente conti correnti di corrispondenza, depositi e finanziamenti. Tali rapporti sono regolati a condizioni di mercato. Gli altri rapporti con le altre parti correlate, diverse dalle società partecipate, sono anch'essi regolati in base alle condizioni di mercato previste per le singole operazioni o allineati, se ve ne siano i presupposti alle condizioni applicate al personale dipendente. Non sono stati effettuati accantonamenti specifici nell'esercizio per perdite su crediti verso entità correlate. I compensi corrisposti agli Amministratori e Sindaci sono deliberati dall'Assemblea; il Consiglio di Amministrazione fissa la remunerazione dei Consiglieri investiti di particolari cariche previste dallo statuto.

Per i compensi ad amministratori e dirigenti si rinvia a quanto riportato nella «Relazione sulla remunerazione della Banca Popolare di Sondrio» ai sensi dell'art. 123-ter del TUF resa disponibile anche sul sito internet aziendale.

Per le parti correlate che sono soggetti con funzioni di amministrazione, direzione, controllo viene applicata per la concessione di affidamenti bancari la particolare procedura deliberativa prevista dall'art. 136 del TUB che subordina l'operazione all'approvazione unanime del Consiglio di Amministrazione e al voto favorevole di tutti i componenti del Collegio Sindacale.

	Attività	Passività	Proventi	Oneri	Garanzie rilasciate	Garanzie ricevute
Amministratori	48	11.637	1	64	-	-
Sindaci	837	255	7	1	-	20
Direzione	3	1.403	-	8	23	-
Familiari	1.740	23.902	18	117	36	7.196
Società controllate	1.898.108	793.950	16.388	1.805	265.556	36.818
Società collegate	501.331	245.185	1.603	860	106.404	3.169
Altre parti correlate	282.874	180.365	1.022	698	30.826	30.409

L'esposizione verso società controllate è principalmente dovuta ai rapporti in essere con Banca Popolare di Sondrio (Suisse) SA e Factorit spa, mentre quella verso società collegate è riferibile per € 375 milioni a Alba Leasing spa e per € 89 milioni a Banca della Nuova Terra spa; le attività con altre parti correlate ricomprendono finanziamenti per € 188 milioni concessi alla partecipata Release spa.

Informativa di settore

Schema primario

Distribuzione per settori di attività: dati economici

Voci	Imprese	Privati e altra clientela	Settore titoli	Struttura centrale	Totale	Riconciliazione	Totale 31/03/2014
Interessi attivi	177.624	147.214	-	89.261	414.099	-166.558	247.541
Interessi passivi	-57.896	-92.485	-	-116.000	-266.381	166.558	-99.823
Margine di interesse	119.728	54.729	-	-26.739	147.718	-	147.718
Commissioni attive	39.390	18.380	19.484	2.032	79.286	-230	79.056
Commissioni passive	-2.461	-1.703	-1.106	185	-5.085	-173	-5.258
Dividendi e proventi simili	-	-	-	296	296	-	296
Risultato netto attività negoiazione	-	-	-	50.954	50.954	389	51.343
Risultato netto attività copertura	-	561	-	-432	129	-	129
Utili/perdite da cessione o riacquisto	-	-	-	21.883	21.883	-	21.883
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	1.479	1.479	-	1.479
Margine di intermediazione	156.657	71.967	18.378	49.658	296.660	-14	296.646
Rettifiche di valore nette attività finanziarie	-101.672	-20.076	-	-173	-121.921	-	-121.921
Risultato netto della gestione finanziaria	54.985	51.891	18.378	49.485	174.739	-14	174.725
Spese amministrative	-30.077	-37.964	-12.904	-19.760	-100.705	-13.470	-114.175
Accantonamenti netti e fondi per rischi e oneri	660	-908	-	-392	-640	-	-640
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-951	-1.477	-509	-1.088	-4.025	-	-4.025
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-718	-1.061	-350	-440	-2.569	-	-2.569
Altri oneri/proventi di gestione	3.515	2.688	147	-1.472	4.878	13.484	18.362
Utile/perdite delle partecipazioni	-	-	-	756	756	-	756
Utile/perdite da cessione di investimenti	-	-	-	-	-	-	-
Risultato lordo	27.414	13.169	4.762	27.089	72.434	-	72.434



Voci	Imprese	Privati e altra clientela	Settore titoli	Struttura centrale	Totale	Riconciliazione	Totale 31/03/2013
Interessi attivi	193.420	162.978	-	100.940	457.338	-201.125	256.213
Interessi passivi	-73.998	-119.722	-	-139.937	-333.657	201.125	-132.532
Margine di interesse	119.422	43.256	-	-38.997	123.681	-	123.681
Commissioni attive	36.128	16.473	17.981	1.452	72.034	-319	71.715
Commissioni passive	-2.259	-1.558	-1.732	710	-4.839	-148	-4.987
Dividendi e proventi simili	-	-	-	80	80	-	80
Risultato netto attività negoiazione	-	-	-	7.476	7.476	446	7.922
Risultato netto attività copertura	-	253	-	-358	-105	-	-105
Utili/perdite da cessione o riacquisto	-	-	-	13.785	13.785	-	13.785
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	2.528	2.528	-	2.528
Margine di intermediazione	153.291	58.424	16.249	-13.324	214.640	-21	214.619
Rettifiche di valore nette attività finanziarie	-81.066	-6.332	-	-1.946	-89.344	-	-89.344
Risultato netto della gestione finanziaria	72.225	52.092	16.249	-15.270	125.296	-21	125.275
Spese amministrative	-29.536	-35.423	-12.491	-20.132	-97.582	-11.704	-109.286
Accantonamenti netti e fondi per rischi e oneri	643	383	-	-22	1.004	-	1.004
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-1.011	-1.491	-527	-1.158	-4.187	-	-4.187
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-650	-943	-329	-440	-2.362	-	-2.362
Altri oneri/proventi di gestione	3.091	2.541	190	-503	5.319	11.725	17.044
Utile/perdite delle partecipazioni	-	-	-	1.607	1.607	-	1.607
Utile/perdite da cessione di investimenti	-	-	-	8	8	-	8
Risultato lordo	44.762	17.159	3.092	-35.910	29.103	-	29.103

Distribuzione per settore di attività: dati patrimoniali

Voci	Imprese	Privati e altra clientela	Settore titoli	Struttura centrale	Totale 31/03/2014
Attività finanziarie	15.500.329	10.241.068	-	7.001.268	32.742.665
Altre attività	-	-	-	760.148	760.148
Attività materiali	49.419	72.825	23.936	99.632	245.812
Attività immateriali	4.089	5.909	1.906	11.430	23.334
Passività finanziarie	6.952.195	20.393.503	-	3.206.848	30.552.546
Altre passività	33.668	5.169	-	896.867	935.704
Fondi	69.543	79.491	19.718	29.911	198.663
Garanzie rilasciate	3.485.155	488.645	-	105.330	4.079.130
Impegni	757.972	331.259	108.491	181.526	1.379.248

Voci	Imprese	Privati e altra clientela	Settore titoli	Struttura centrale	Totale 31/12/2013
Attività finanziarie	15.366.246	10.426.936	-	5.796.599	31.589.781
Altre attività	-	-	-	912.320	912.320
Attività materiali	50.398	70.572	23.446	101.546	245.962
Attività immateriali	3.755	5.149	1.678	11.283	21.865
Passività finanziarie	6.924.866	19.562.405	-	3.320.163	29.807.434
Altre passività	46.262	6.783	-	704.717	757.762
Fondi	69.947	78.313	18.855	26.005	193.120
Garanzie rilasciate	3.550.449	489.436	-	194.107	4.233.992
Impegni	890.775	134.037	38.660	46.588	1.110.060

Schema secondario

Distribuzione per aree geografiche: dati economici

Voci	Nord Italia	Centro Italia	Svizzera	Totale	Riconciliazione	Totale 31/03/2014
Interessi attivi	345.455	53.588	17.054	416.097	-168.556	247.541
Interessi passivi	-222.407	-36.330	-10.081	-268.818	168.995	-99.823
Margine di interesse	123.048	17.258	6.973	147.279	439	147.718
Commissioni attive	58.041	14.156	7.709	79.906	-850	79.056
Commissioni passive	-3.383	-1.808	-522	-5.713	455	-5.258
Dividendi e proventi simili	293	-	3	296	-	296
Risultato netto attività negoziazione	48.111	-	2.934	51.045	298	51.343
Risultato netto attività copertura	-	-	561	561	-432	129
Utili/perdite da cessione o riacquisto	21.883	-	-	21.883	-	21.883
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	1.479	-	-	1.479	-	1.479
Margine di intermediazione	249.472	29.606	17.658	296.736	-90	296.646
Rettifiche di valore nette attività finanziarie	-114.619	-6.923	-379	-121.921	-	-121.921
Risultato netto della gestione finanziaria	134.853	22.683	17.279	174.815	-90	174.725
Spese amministrative	-78.999	-9.719	-12.940	-101.658	-12.517	-114.175
Accantonamenti netti e fondi per rischi e oneri	-216	-32	-392	-640	-	-640
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-3.100	-310	-615	-4.025	-	-4.025
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-2.042	-239	-288	-2.569	-	-2.569
Altri oneri/proventi di gestione	5.266	1.099	30	6.395	11.967	18.362
Utile/perdite delle partecipazioni	-	-	-	-	756	756
Utile/perdite da cessione di investimenti	-	-	-	-	-	-
Risultato lordo	55.762	13.482	3.074	72.318	116	72.434

Voci	Nord Italia	Centro Italia	Svizzera	Totale	Riconciliazione	Totale 31/03/2013
Interessi attivi	381.452	63.203	17.446	462.101	-205.888	256.213
Interessi passivi	-278.240	-49.704	-10.814	-338.758	206.226	-132.532
Margine di interesse	103.212	13.499	6.632	123.343	338	123.681
Commissioni attive	52.044	12.421	8.513	72.978	-1.263	71.715
Commissioni passive	-3.099	-1.532	-1.180	-5.811	824	-4.987
Dividendi e proventi simili	80	-	-	80	-	80
Risultato netto attività negoziazione	4.655	-	2.299	6.954	968	7.922
Risultato netto attività copertura	-	-	253	253	-358	-105
Utili/perdite da cessione o riacquisto	13.785	-	-	13.785	-	13.785
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	2.528	-	-	2.528	-	2.528
Margine di intermediazione	173.205	24.388	16.517	214.110	509	214.619
Rettifiche di valore nette attività finanziarie	-82.141	-6.832	-371	-89.344	-	-89.344
Risultato netto della gestione finanziaria	91.064	17.556	16.146	124.766	509	125.275
Spese amministrative	-76.144	-9.237	-13.140	-98.521	-10.765	-109.286
Accantonamenti netti e fondi per rischi e oneri	977	49	-22	1.004	-	1.004
Rettifiche di valore nette su attività materiali	-3.188	-318	-681	-4.187	-	-4.187
Rettifiche di valore nette su attività immateriali	-1.771	-205	-386	-2.362	-	-2.362
Altri oneri/proventi di gestione	5.881	869	38	6.788	10.256	17.044
Utile/perdite delle partecipazioni	-	-	-	-	1.607	1.607
Utile/perdite da cessione di investimenti	8	-	-	8	-	8
Risultato lordo	16.827	8.714	1.955	27.496	1.607	29.103

Distribuzione per aree geografiche: dati patrimoniali

Voci	Nord Italia	Centro Italia	Svizzera	Totale 31/03/2014
Attività finanziarie	26.566.756	2.480.317	3.695.592	32.742.665
Altre attività	657.344	-	102.804	760.148
Attività materiali	210.174	16.500	19.138	245.812
Attività immateriali	20.754	1.376	1.204	23.334
Passività finanziarie	18.845.785	8.140.450	3.566.311	30.552.546
Altre passività	909.232	6.832	19.640	935.704
Fondi	173.136	21.923	3.604	198.663
Garanzie rilasciate	3.124.770	763.650	190.710	4.079.130
Impegni	1.005.297	336.152	37.799	1.379.248

Voci	Nord Italia	Centro Italia	Svizzera	Totale 31/12/2013
Attività finanziarie	25.496.187	2.431.299	3.662.295	31.589.781
Altre attività	807.358	-	104.962	912.320
Attività materiali	210.227	16.355	19.380	245.962
Attività immateriali	19.555	1.227	1.083	21.865
Passività finanziarie	18.838.657	7.429.015	3.539.762	29.807.434
Altre passività	728.671	10.014	19.077	757.762
Fondi	168.278	21.262	3.580	193.120
Garanzie rilasciate	3.295.178	762.410	176.404	4.233.992
Impegni	752.211	324.955	32.894	1.110.060

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ragioniere dottor Maurizio Bertoletti, dichiara, ai sensi dell'art. 154 bis, comma 2, del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nella presente relazione finanziaria trimestrale consolidata al 31 marzo 2014 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari
Maurizio Bertoletti





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato trimestrale abbreviato

Al Consiglio di Amministrazione della
Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A.

Introduzione

Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato trimestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, del Gruppo Banca Popolare di Sondrio per il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato trimestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli amministratori della Banca Popolare di Sondrio S.C.p.A.. E' nostra la responsabilità di esprimere delle conclusioni sul presente bilancio consolidato trimestrale abbreviato in base alla revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata previsti dall'International Standard on Review Engagements 2410, "*Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity*". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato trimestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Banca responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio e altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio professionale sul bilancio consolidato trimestrale abbreviato.

Il bilancio consolidato trimestrale abbreviato presenta ai fini comparativi i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente e al bilancio consolidato trimestrale abbreviato del corrispondente periodo dell'anno precedente. Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente presentato ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 aprile 2014.

I dati relativi al corrispondente periodo dell'anno precedente, presentati ai fini comparativi, non sono stati da noi esaminati. Le conclusioni da noi raggiunte nella presente relazione non si estendono, pertanto, a tali dati.

Conclusioni

Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato trimestrale abbreviato del Gruppo Banca Popolare di Sondrio per il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2014 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 29 maggio 2014

KPMG S.p.A.



Paolo Valsecchi
Socio

**SCHEMI DI BILANCIO
DELLA CAPOGRUPPO
AL 31 MARZO 2014**



STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO		31-03-2014	31-12-2013
10.	CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE	82.304.725	109.512.487
20.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	3.257.724.511	3.167.660.707
30.	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	76.041.752	79.226.036
40.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	3.492.866.636	3.373.245.002
50.	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	175.734.394	182.620.516
60.	CREDITI VERSO BANCHE	1.619.545.348	1.481.714.447
70.	CREDITI VERSO CLIENTELA	21.354.087.999	20.843.577.225
100.	PARTECIPAZIONI	411.739.750	411.739.750
110.	ATTIVITÀ MATERIALI	156.175.835	155.622.700
120.	ATTIVITÀ IMMATERIALI	13.022.587	11.676.361
130.	ATTIVITÀ FISCALI	298.425.944	300.623.482
	a) correnti	-	28.625.878
	b) anticipate	298.425.944	271.997.604
	b1) di cui alla Legge 214/2011	268.090.315	243.011.732
150.	ALTRE ATTIVITÀ	223.812.120	345.496.620
TOTALE DELL'ATTIVO		31.161.481.601	30.462.715.333

IL PRESIDENTE
Francesco Venosta

I SINDACI
Piergiuseppe Forni, Presidente
Pio Bersani - Mario Vitali

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31-03-2014	31-12-2013
10.	DEBITI VERSO BANCHE	3.621.118.782	3.692.634.209
20.	DEBITI VERSO CLIENTELA	21.824.386.815	21.208.780.218
30.	TITOLI IN CIRCOLAZIONE	2.839.327.297	2.850.637.840
40.	PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	63.306.024	60.308.903
80.	PASSIVITÀ FISCALI	61.970.092	27.955.834
	a) correnti	21.884.246	-
	b) differite	40.085.846	27.955.834
100.	ALTRE PASSIVITÀ	730.788.330	668.480.929
110.	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE	38.419.653	38.264.866
120.	FONDI PER RISCHI E ONERI	147.639.751	141.885.236
	a) quiescenza e obblighi simili	102.098.355	100.538.997
	b) altri fondi	45.541.396	41.346.239
130.	RISERVE DA VALUTAZIONE	41.970.590	15.357.661
160.	RISERVE	686.832.506	638.000.834
170.	SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	171.449.522	171.449.522
180.	CAPITALE	924.443.955	924.443.955
190.	AZIONI PROPRIE (-)	(24.316.346)	(24.316.346)
200.	UTILE DI PERIODO	34.144.630	48.831.672
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31.161.481.601	30.462.715.333

IL CONSIGLIERE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Mario Alberto Pedranzini

IL DIRIGENTE PREPOSTO
Maurizio Bertoletti

CONTO ECONOMICO

VOCI		31-03-2014	31-03-2013
10.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	222.196.902	229.328.735
20.	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(91.631.623)	(123.012.627)
30.	MARGINE DI INTERESSE	130.565.279	106.316.108
40.	COMMISSIONI ATTIVE	63.916.561	56.764.157
50.	COMMISSIONI PASSIVE	(3.715.924)	(3.346.333)
60.	COMMISSIONI NETTE	60.200.637	53.417.824
70.	DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	54.779	80.255
80.	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE	48.328.092	5.107.372
100.	UTILI/PERDITE DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:	21.883.081	13.785.326
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	21.799.844	13.469.167
	d) passività finanziarie	83.237	316.159
110.	RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	703.530	2.528.482
120.	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	261.735.398	181.235.367
130.	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI	(119.958.571)	(85.507.288)
	a) crediti	(119.474.957)	(82.161.519)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(174.242)	(1.945.769)
	d) altre operazioni finanziarie	(309.372)	(1.400.000)
140.	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	141.776.827	95.728.079
150.	SPESE AMMINISTRATIVE	(95.854.713)	(91.010.990)
	a) spese per il personale	(44.360.401)	(42.498.160)
	b) altre spese amministrative	(51.494.312)	(48.512.830)
160.	ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI	(849.702)	1.050.568
170.	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI	(2.938.486)	(3.035.373)
180.	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI	(2.266.443)	(1.963.041)
190.	ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE	18.105.486	17.120.460
200.	COSTI OPERATIVI	(83.803.858)	(77.838.376)
240.	UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI	(161)	3.055
250.	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	57.972.808	17.892.758
260.	IMPOSTE SUL REDDITO DI PERIODO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	(23.828.178)	(13.316.763)
270.	UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	34.144.630	4.575.995
290.	UTILE DI PERIODO	34.144.630	4.575.995

